



Relazione sulla performance 2024 dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini

(Art. 10 del Decreto Legislativo 150/2009)

APPROVATA con DCD n. 25 del 15.04.2025



Indice

1. Presentazione della relazione sulla performance
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni
 - 2.1 L'Ente Parco
 - 2.2 Il patrimonio naturale del Parco
 - 2.3 identità del Parco Nazionale dei Monti Sibillini
3. I risultati raggiunti
4. Risorse, efficienza ed economicità
5. Pari opportunità e bilancio di genere

Allegati

- Allegato 1 Outcome, obiettivi operativi e risultati
- Allegato 2 Obiettivi strategici e piani operativi



1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

La presente Relazione sulla Performance viene predisposta in attuazione delle disposizioni di cui all'art.10 del D.Lgs. 150/2009 al fine di illustrare ai cittadini e a tutti i portatori d'interesse, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso del 2023. La relazione è stata redatta utilizzando come punto di riferimento i documenti programmatici quali il Bilancio di Previsione e relativa Relazione Programmatica per il 2023, il Piano della performance e il Bilancio Consuntivo approvati dall'Ente parco per il 2023.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI D'INTERESSE PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER ESTERNI

2.2 L'ENTE PARCO

L'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini è stato istituito con D.P.R. il 6 agosto 1993, pubblicato nella G.U. n. 275 del 23 novembre 1993.

È dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto a vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Protezione del Territorio e del Mare, ai sensi della Legge 6 dicembre 1991 n. 394 art.1, 1° comma.

È soggetto alle disposizioni di cui alla legge 20 marzo 1975, n.70 art. 1, 3° comma, ed è inserito nella tabella IV allegata alla medesima legge.

L'Ente Parco ha sede legale e amministrativa nel Comune di Visso. Da novembre 2016 gli uffici del Parco sono stati allocati prima presso l'Istituto Sperimentale Zooprofilattico di Umbria e Marche di Tolentino ed il Centro Regionale della Protezione Civile dell'Umbria di Foligno e in due container a Visso in loc. Palombare (Impianti Sportivi), quindi dal novembre 2018 presso i containers messi a disposizione dal Comune di Visso in loc. Il Piano sino a tutto il 2020.

L'Ente Parco esercita le proprie competenze sul territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, così come delimitato dalla perimetrazione definitiva riportata nella cartografia ufficiale, depositata in originale presso il Ministero dell'Ambiente e in copia conforme presso la Regione Marche, la Regione Umbria e la propria sede (Statuto del Parco, art. 2, 1° comma).

Le NORME ISTITUTIVE di riferimento sono le seguenti

- STATUTO DEL PARCO, approvato dalla Conferenza dei Servizi indetta dal Ministero dell'Ambiente il 28 luglio 1997 e adeguato alla normativa di cui al DPR 73/2013 mediante DP n.18 del 23/09/2013.
- Legge n.67 11 marzo 1998 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1988)
- Legge n. 305 del 28 agosto 1989 "Programmazione triennale per la tutela dell'ambiente
- Legge quadro sulle aree protette n. 394 del 6/12/1991
- D.P.R. 6 Agosto 1993. "Istituzione dell'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini"
- D.M. 3 febbraio 1990 di perimetrazione del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

La *mission* del Parco Nazionale dei Monti Sibillini è quella delineata nell'articolo 1, 1° comma dello Statuto e precisamente:

"L'Ente Parco garantisce la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale e promuove conseguentemente lo sviluppo sostenibile delle popolazioni residenti nel suo territorio."



Detta normativa si inquadra perfettamente con la legislazione nazionale (L. 394/1991 citata), della quale è fedele recepimento.

Ciò si evince in particolare dalla lettura testuale della 394, all'art. 1, il quale stabilisce che detta legge è stata istituita ... "al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese." (art.1, 1° comma, LN 394).

Tale speciale regime, sempre in ordine alla LN 394, precisa ulteriori iniziative " allo scopo di perseguire, in particolare, le seguenti finalità" (sempre il 3° comma citato), che qui sinteticamente si richiamano:

1. conservazione (in senso lato);
2. applicazione di metodi di gestione o restauro ambientale anche con la salvaguardia di determinate attività umane;
3. promozione di attività formative e scientifiche;
4. promozione di attività ricreative compatibili;
5. difesa di equilibri idraulici e idrogeologici.

La precisazione della missione del Parco è dunque perfettamente esplicitata nel semplice concetto di conservazione al quale si affianca quello di valorizzazione,

l'IUCN classifica il Parco dei Monti Sibillini nella Categoria V, corrispondente a "A protected area where the interaction of people and nature over time has produced an area of distinct character with significant ecological, biological, cultural and scenic value: and where safeguarding the integrity of this interaction is vital to protecting and sustaining the area" e il cui obiettivo gestionale è "To protect and sustain important landscapes/seascapes and the associated interactions with humans represented by traditional management practices".

Sono **organi** dell'Ente Parco il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva, il Collegio dei Revisori dei Conti e la Comunità del Parco.

1. Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco e ne coordina l'attività.
2. Il Consiglio direttivo, formato dal Presidente e da otto componenti dei quali quattro espressi delle amministrazioni locali, determina l'indirizzo programmatico e gestionale dell'Ente Parco e ne controlla l'attuazione.
3. La Giunta Esecutiva è composta dal Presidente, dal Vice-Presidente ed un componente designato dal Consiglio Direttivo.
4. Il Collegio dei Revisori, composto di tre membri, esercita il riscontro amministrativo e contabile sugli atti dell'Ente Parco.
5. La Comunità del Parco, costituita dai Presidenti delle Regioni Umbria e Marche, dai Presidenti delle Province di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Perugia, dai Sindaci dei 16 Comuni e dai Presidenti delle Unioni Montane i cui territori sono ricompresi nei confini del Parco, è organo consultivo e propositivo dell'Ente Parco.

Il **Direttore del Parco** è l'unico Dirigente ed è responsabile della gestione amministrativa dell'Ente.

La **Dotazione organica** del Parco è di 20 unità, a cui sono ad oggi assegnate ulteriori 4 unità di personale, , a tempo determinato ai sensi del Decreto Legge 17 ottobre 2016, n. 189, come modificato e integrato da norme successive.



Tutte le informazioni di dettaglio inerenti il personale in servizio sono desumibili dal Piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025, 2024-2026, 2025-2027 e relativo aggiornamento, consultabili integralmente nella sezione trasparenza del sito www.sibillini.net.

Organigramma

L'organizzazione ha una struttura con all'apice il Direttore (unica figura dirigenziale dell'Ente), che soprintende e coordina il personale e l'intera gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, articolata in tre servizi e sei uffici.



Il Parco non possiede un proprio servizio di **sorveglianza** ma per esso si avvale dei Carabinieri Forestali (Reparto Parco dei Carabinieri per il PNMS). Le attività di sorveglianza sono programmate con un piano operativo annuale concordato tra il direttore e il comandante del reparto e approvato dal Consiglio Direttivo.

2.2. Il Patrimonio Naturale del Parco

È illustrato sinteticamente dalle seguenti tabelle.

Tab. 1. Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Altezza massima e minima	2.476 mslm - 360 mslm
Superficie in ha	69.401
di cui, boschi	25.278 (36%)
di cui, pascoli	23.875 (34%)
di cui, seminati	11.234 (16%)
Percentuale superficie totale su i 24 Parchi nazionali	5%



Tab. 2. Valori di Conservazione e Naturalistici del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Zone di protezione speciale (ZPS), in parte coincidenti con i ZSC, ha	46.874
Numero delle ZPS	5
Zone Speciale di Conservazione (ZSC), in parte coincidenti con le ZPS, ha	39.381
Numero dei ZSC	19
ZPS e ZSC, ha	53.900
Zone di Riserva integrale, ha	9.907 (14%)
Zone di Riserva orientata, ha	36.457 (53%)
Totale Zone ad alta salvaguardia	67%

Tab. 3. Specie faunistiche e floristiche di interesse comunitario presenti nel Parco

Gruppo di appartenenza		Specie
Fauna	Invertebrati	<i>Austropotamobius italicus</i> - Gambero di fiume
		<i>Cerambyx cerdo</i> - Cerambice delle querce
		<i>Lucanus cervus</i> - Cervo volante
		<i>Rosalia alpina</i> - Rosalia alpina
		<i>Osmoderma eremita</i> - Eremita odorosa
		<i>Morimus funereus</i> - Carambice funereo
		<i>Eriogaster catax</i>
		<i>Euplagia quadripunctaria</i> - Falena dell'edera
		<i>Euphydryas aurinia</i>
		<i>Parnassius apollo</i> - Apollo
		<i>Parnassius mnemosyne</i> - Mnemosine
		<i>Maculinea arion</i> - Licena azzurra del timo
		<i>Proserpinus proserpinus</i> - Proserpina
	Pesci	<i>Salmo cettii</i> - Trota mediterranea
		<i>Cottus gobio</i> - Scazzone
		<i>Chondrostoma genei</i> - Lasca
	Anfibi	<i>Salamandrina perspicillata</i> - Salamandrina di Savi
		<i>Triturus carnifex</i> - Tritone crestato italiano
		<i>Lissotriton italicus</i> - Tritone italiano
		<i>Speleomantes italicus</i> - Geotritone italiano
		<i>Bombina pachypus</i> - Ululone appenninico
		<i>Hyla intermedia</i> - Raganella italiana
		<i>Rana dalmatina</i> - Rana dalmatina
	<i>Rana italica</i> - Rana appenninica	
	Rettili	<i>Coronella austriaca</i> - Colubro liscio
		<i>Elaphe quatorlineata</i> - Cervone
		<i>Natrix tessellata</i> - Natrice tassellata
<i>Vipera ursinii</i> - Vipera dell'Orsini		



Fauna		<i>Lacerta bilineata</i> - Ramarro occidentale
		<i>Podarcis sicula</i> - Lucertola campestre
		<i>Podarcis muralis</i> - Lucertola muraiola
		<i>Hierophis viridiflavus</i> - Biacco
		<i>Elaphe longissima</i> - Saettone
	Uccelli	<i>Pernis apivorus</i> - Falco pecchiaiolo
		<i>Circaetus gallicus</i> - Biancone
		<i>Circus pygargus</i> - Albanella minore
		<i>Aquila chrysaetos</i> - Aquila reale
		<i>Falco biarmicus</i> - Lanario
		<i>Falco peregrinus</i> - Falco pellegrino
		<i>Bubo bubo</i> - Gufo reale
		<i>Caprimulgus europaeus</i> - Succiacapre
		<i>Alcedo atthis</i> - Martin pescatore
		<i>Calandrella brachydactyla</i> - Calandrella
		<i>Lullula arborea</i> - Tottavilla
		<i>Anthus campestris</i> - Calandro
		<i>Ficedula albicollis</i> - Balia dal collare
		<i>Lanius collurio</i> - Averla piccola
		<i>Pyrhacorax pyrrhacorax</i> - Gracchio corallino
		<i>Emberiza hortulana</i> - Ortolano
		<i>Charadrius morinellus</i> - Piviere tortolino
	<i>Alectoris graeca</i> - Coturnice	
	Uccelli rapaci migratori	<i>Milvus migrans</i> - Nibbio bruno
		<i>Milvus milvus</i> - Nibbio reale
		<i>Pandion haliaetus</i> - Falco pescatore
		<i>Gyps fulvus</i> - Grifone
		<i>Circus cyaneus</i> - Albanella reale
		<i>Falco naumanni</i> - Grillaio
		<i>Falco vespertinus</i> - Falco cuculo
		<i>Falco columbarius</i> - Smeriglio
	<i>Circus aeruginosus</i> - Falco di palude	
	Mammiferi chiroterri	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i> - Rinolofo maggiore
		<i>Rhinolophus hipposideros</i> - Rinolofo minore
		<i>Rhinolophus euryale</i> - Rinolofo euriale
		<i>Myotis emarginatus</i> - Vespertilio smarginato
		<i>Pipistrellus pipistrellus</i> - Pipistrello nano
		<i>Pipistrellus kuhlii</i> - Pipistrello albolimbato
		<i>Hypsugo savii</i> - Pipistrello di Savi
		<i>Nyctalus leisleri</i> - Nottola di Leisler
<i>Miniopterus schreibersii</i> - Minitottero		
<i>Tadarida teniotis</i> - Molosso di Cestoni		
Mammiferi carnivori	<i>Canis lupus</i> - Lupo	
	<i>Ursus arctos</i> - Orso marsicano	
	<i>Felis silvestris</i> - Gatto selvatico europeo	
altri mammiferi	<i>Rupicapra pyrenaica ornata</i> - Camoscio appenninico	
	<i>Hystrix cristata</i> - Istrice	



Flora	Angiosperme	<i>Adonis distorta</i> – Adonide curvata
		<i>Himantoglossum adriaticum</i> – Barbone adriatico <i>Iris marsica</i> - Giaggiolo della Marsica

Tab. 4. Altre specie faunistiche di interesse naturalistico o gestionale

Altre specie faunistiche di interesse naturalistico per il Parco	chirocefalo del Marchesoni (<i>Chirocephalus marchesonii</i>), chirocefalo della Sibilla (<i>Chirocephalus sibyllae</i>), picchio muraiolo (<i>Tichodroma muraria</i>), merlo acquaiolo (<i>Cinclus cinclus</i>), gracchio alpino (<i>Pyrrhocorax graculus</i>), fringuello alpino (<i>Montifringilla nivalis</i>), starna (<i>Perdix perdix</i>), passera lagia (<i>Petronia petronia</i>), corvo imperiale (<i>Corvus corax</i>), arvicola delle nevi (<i>Chionomys nivalis</i>), cervo (<i>Cervus elaphus</i>),
Numero di specie faunistiche vertebrate di rilevanza nazionale e internazionale	50 Mammiferi, 113 Uccelli, 29 Rettili e Anfibi
Specie faunistiche di rilevanza sociale e gestionale	Capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>), Cinghiale (<i>Sus scrofa</i>), Cervo (<i>Cervus elaphus</i>), Lupo (<i>Canis lupus</i>)
Specie faunistiche reintrodotte precedentemente all'istituzione del Parco	Capriolo (<i>Capreolus capreolus</i>), Cinghiale (<i>Sus scrofa</i>)
Specie faunistiche reintrodotte dal Parco	Cervo (<i>Cervus elaphus</i>), Camoscio appenninico (<i>Rupicapra pyrenaica ornata</i>)
Specie faunistiche oggetto di interventi di ripopolamento dal Parco	Trota mediterranea (<i>Salmo cettii</i>)
Specie faunistiche oggetto di interventi di rimozione o controllo numerico tramite prelievo selettivo	Trota atlantica (<i>Salmo trutta</i>), Cinghiale (<i>Sus scrofa</i>)
Specie faunistiche aliene	Trota atlantica (<i>Salmo trutta</i>), Trota iridea (<i>Oncorhynchus mykiss</i>)

Tab. 5. Dati faunistici del Parco Nazionale, per alcune specie significative e formatrici di sensibilità

Nome Italiano	Nome Sistematico	Numero	Densità maggiore a (*)
Aquila reale	<i>Aquila chrysaetos</i>	6/7 coppie nidificanti	Ussita - Arquata del Tronto – Fiastra - Montemonaco
Falco pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	15-18 coppie	Montefortino - Montemonaco
Gufo reale	<i>Bubo bubo</i>	1 coppia	Montefortino
Coturnice	<i>Alectoris graeca</i>	1100-1900 post riproduttivo	Ussita, Montemonaco, Norcia
Starna	<i>Perdix perdix</i>	50-60	Norcia (Castelluccio)
Gracchio corallino	<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>	156-184 coppie.	Ussita, Montemonaco, Montefortino
Corvo imperiale	<i>Corvus corax</i>	3 coppia nidificante	Visso



Cinghiale	<i>Sus scrofa</i>	1200 - 2000 prima delle nascite	Cessapalombo, Fiastra, Montemonaco
Cervo	<i>Cervus elaphus</i>	800 - 900	Castelsantangelo sul Nera
Capriolo	<i>Capreolus capreolus</i>	7000-7500 prima delle nascite	Montemonaco, Norcia
Camoscio appenninico	<i>Rupicapra pyrenaica ssp. ornata</i>	217-250	Ussita
Lupo	<i>Canis lupus</i>	50-60	Castelsantangelo sul Nera, Visso, Fiastra, Arquata del Tronto, Norcia



3. Identità del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Il Parco Nazionale dei Monti Sibillini si estende per una superficie di 69.439 ettari, compresa fra due Regioni (Marche ed Umbria), quattro Province (Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Perugia) e 16 Comuni (Amandola, Arquata del Tronto, Bolognola, Castelsantangelo sul Nera, Cessapalombo, Fiastra, Montefortino, Montegallo, Montemonaco, Norcia, Pieve Torina, Preci, San Ginesio, Ussita, Valfornace, Visso). Si precisa che fino al 2016 i Comuni del Parco erano 18: successivamente Fiastra e Acquacanina si sono fusi in un unico Comune – Fiastra, mentre Fiordimonte e Pievebovigliana si sono uniti in un unico Comune denominato Valfornace. La superficie delle Unità di paesaggio esterne è stimata attorno ai 70.000 ha.

Di seguito la Carta del Parco nazionale dei Monti Sibillini con la ripartizione amministrativa dei Comuni e delle Province. In rosso la Provincia di Fermo, in blu quella di Ascoli, in giallo quella di Macerata e in verde quella di Perugia.

Fig. 1 Carta dei Comuni del Parco





Tab. 6. Situazione istituzionale e amministrativa del Parco

Comuni	16
Frazioni	273 (143 nel Parco)
Regioni	2 (Marche e Umbria)
Province	4 (Macerata, Fermo, Ascoli Piceno, Perugia)
Comunità Montane	5
Abitanti (totale dei comuni)	21.281
Sede	Unica all'interno del territorio del Parco
Centri visita – Case del Parco – Rete museale	12 ¹
Rifugi	6 (di cui dsl 2016 solo 2 agibili)
Sentieri attrezzati e segnalati, del Parco	383,000 km ca
dei quali, "per famiglie" (Sentieri Natura)	in numero di 18: km 76,75
dei quali, "per gambe buone" (Sentieri Escursionistici)	in numero di 17: km 185,148
dei quali, "per viaggiatori" (Grande Anello dei Sibillini)	unico anello: km 120,34
Percorsi in bicicletta segnalati, del Parco	562,50 km
dei quali, "per esperti" (Grande Anello in bicicletta)	223,50 km ca
Dei quali "per esperti e meno esperti"	14 percorsi ad anello di una giornata o mezza giornata: 339 km ca

Tab. 7. Situazione percorsi escursionistici danneggiati

	Quantità	Totali	Percorribili		Chiusi	
		Km	Km	(%)	Km	(%)
Sentieri escursionistici	17	185,15	133,64	72,18	51,51	27,82
Grande Anello dei Sibillini	1	120,34	113,51	94,32	6,83	5,68
Sentieri Natura	18	76,75	62,16	80,99	14,59	19,01
di cui per disabili	2	4,10	4,1000	100,00	0,0000	0,00
Totali		382,24	1430,8912	374,34	72,5042	18,97



Tab. 8. Dati significativi dei Comuni del Parco (da Comuni - Italiani.it) nel corso del 2017 sono stati fusi Aquacanina e Fiastra e Pievebovigliana e Fiordimonte)

<i>Comuni</i>	Superficie nel Parco		Abitanti						
	<i>ha</i>	%	2003	2011	2012	2014	2017	2018	2022
Amandola	2.528	36%	3.936	3.694	3.691	3.681	3.624	3.569	3.222
Arquata del Tronto	3.911	42%	1.435	1.280	1.267	1.224	1.141	1.115	940
Bolognola	2.586	100%	152	162	160	154	137	136	141
Castelsantangelo	7.071	100%	358	306	307	285	273	260	221
Cessapalombo	2.034	73%	565	546	540	521	504	491	436
Fiastra	7.920	94%	727	699	702	658	666	656	608
Montefortino	5.127	65%	1.312	1.217	1.195	1.193	1.148	1.117	1.037
Montegallo	2.925	60%	596	571	558	534	522	504	408
Montemonaco	5.653	84%	660	633	635	624	581	568	533
Norcia	14.887	54%	4.950	4.896	4.896	4.937	4.981	4.888	4.509
Pievettorina	201	3%	1.394	1.480	1.485	1.470	1.439	1.389	1.226
Preci	2.569	31%	799	756	756	752	716	704	699
San Ginesio	1.021	13%	3.834	3.694	3.609	3.548	3.442	3.374	3.060
Ussita	5.522	100%	433	417	428	439	445	419	360
Valfornace	1.761	49%	1.126	1.047	1.054	1.070	1.045	1.015	893
Visso	3.693	37%	1.185	1.175	1.178	1.144	1.106	1.076	952
Totale Parco	69.401,47		23.462	22.573	22.461	22.234	21.770	21.281	19.245



3 I RISULTATI RAGGIUNTI

Per il 2023 l'Ente Parco aveva in particolare fissato i seguenti obiettivi per le diverse aree strategiche che, in sintesi, costituiscono le prospettive in cui sono stati idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale e la missione del Parco:

5 aree e relativi obiettivi strategici, come di seguito riportati. All'area 5 Afferiscono progetti di durata pluriennale di carattere intersettoriale.

AREA 1. Naturalità e integrità ambientale

- 1.1. Conservazione e gestione della biodiversità
- 1.2. Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

AREA 2. Attività economiche tradizionali e turismo

- 2.1. Sviluppo e promozione del turismo sostenibile
- 2.2. Ripresa del Sistema turistico locale
- 2.3. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica
- 2.4. Valorizzazione del sistema socio-economico locale

AREA 3. Ricerca ed educazione ambientale

- 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

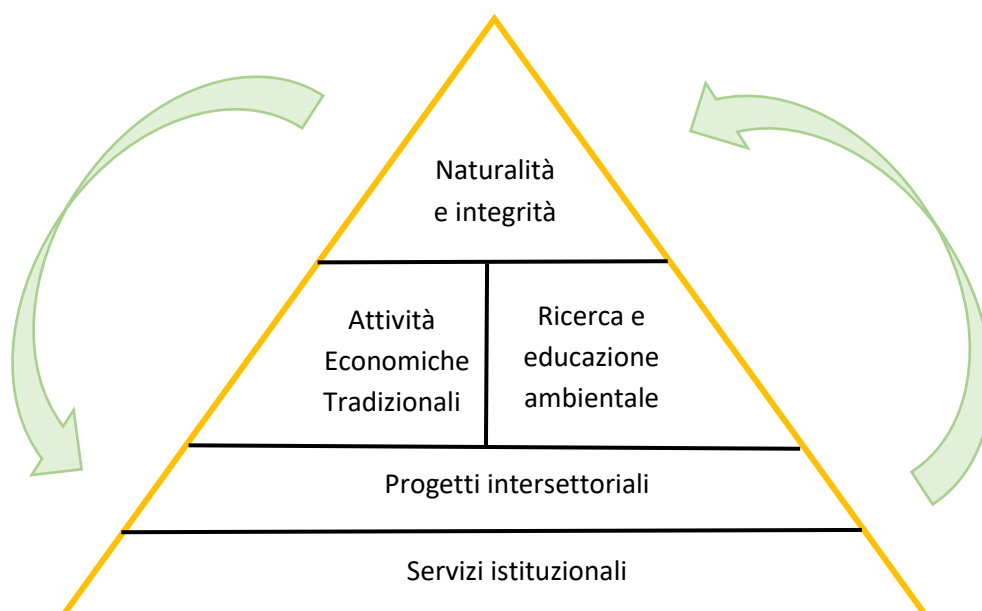
AREA 4. Servizi istituzionali

- 4.1. Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale
- 4.2. Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane
- 4.3. Razionalizzazione e gestione del patrimonio

AREA 5. Progetti speciali intersettoriali

- 5.1 Programmi parchi per il clima annualità
- 5.2 Riqualificazione del sistema dei percorsi del Parco
- 5.3 LIFE19 "LIFE19 Integrated Management and Grant Investments for N2000 Network in Umbria"

Tab. 9. Albero della Performance: **SCHEMA DELLE AREE STRATEGICHE:**



Missione e
Visione

Missione: Conservazione e Valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale

Aree
Strategiche

1. Naturalità e
integrità

2. Attività
Economiche
Tradizionali
e turismo

3. Ricerca e educazione
ambientale

4. Servizi istituzionali

5. Progetti speciali
intersettoriali

Processo/
Servizio
offerto alla
collettività
(Outcome)

Insieme di azioni volte a conservare la biodiversità e gli ambienti naturali relitti e poco modificati, quindi il paesaggio, anche mediante interventi diretti di restauro, ricomposizione e miglioramento ambientale, in special modo di ordine faunistico e forestale

Insieme di azioni volte a promuovere la ricerca scientifica e l'accrescimento della sensibilità nei confronti della Natura e delle specie selvatiche rivolte alle comunità locali e ai visitatori

Insieme dei progetti attivati a seguito di finanziamenti straordinari che hanno carattere trasversale rispetto alle altre aree strategiche

Insieme di azioni volte a realizzare diversi modelli di sostenibilità relativi alle attività turistiche e alla valorizzazione dei sistemi produttivi tradizionali anche dotati di alta valenza culturale. In questa area si concentrano maggiormente gli elementi che misurano a livello economico gli impatti del parco sul territorio

Insieme di azioni volte ad ottimizzare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'Ente sia attraverso una revisione dei processi amministrativi sia mediante la valorizzazione e formazione del personale, con opportune integrazioni di professionalità esterne

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

Di seguito si riportano le azioni e attività svolte dal parco nell'anno 2024, desunte dalla Relazione accompagnatoria al bilancio consuntivo 2024.

Area 1 - Naturalità e integrità ambientale

Comprende gli interventi più direttamente connessi alle specifiche finalità di conservazione dell'ambiente naturale del Parco.

Obiettivo strategico 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità

Descrizione dell'intervento e obiettivi:

Nel 2024 i progetti riguardanti la conservazione e la gestione della biodiversità sono stati implementati soprattutto nell'ambito di misure di finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (già Ministero della Transizione Ecologica, già Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare), fondi comunitari e in parte con fondi di bilancio dell'Ente.

In particolare, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica destina annualmente risorse economiche ai Parchi nazionali per attività dirette alla conservazione della biodiversità secondo gli indirizzi dettati dalle relative direttive del Ministro dello stesso Ministero.

Di seguito i progetti avviati o proseguiti nel corso del 2024:

Progetto BEE SAVE: salviamo le api e gli altri impollinatori della Direttiva UE Habitat nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Il progetto mira a contrastare un evidente declino nella presenza e nella diversità di tutti gli impollinatori selvatici europei, fra cui api, sirfidi, farfalle e falene. Numerose specie di impollinatori sono già estinte o minacciate di estinzione. Questa situazione è fonte di grave preoccupazione, perché gli impollinatori sono parte integrante di ogni ecosistema sano. Senza gli impollinatori selvatici si assisterebbe al declino e all'eventuale estinzione di molte specie vegetali e degli organismi che dipendono dalla loro presenza, con gravi implicazioni ecologiche, sociali ed economiche.

Per i suddetti motivi le Direttive del Ministro della Transizione Ecologica prot. 23838/UDCM del 24/10/2019, n. 232/UDCM del 10/11/2020, n. 6372/UDCM del 31/03/2021, n. 22053 del 05/10/2022 e n. 22891 del 05/09/2024 (biennale) per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità pongono come obiettivo prioritario un'azione di sistema unitaria in tutti i Parchi Nazionali, che contribuisca ad affrontare le implicazioni ambientali, economiche e sociali del declino degli insetti impollinatori, riconoscendone il ruolo insostituibile per gli equilibri ecosistemici.

Il progetto si inserisce nell'azione di sistema unitaria del "raggruppamento appenninico" dei Parchi Nazionali, secondo l'accordo di programma approvato con DCD n. 30 del 06/05/2020 e sottoscritto in data 14/05/2020, E prevede le seguenti azioni:

1. Monitoraggio e conservazione delle api selvatiche e altri impollinatori di interesse comunitario;
2. Conservazione della popolazione autoctona di ape Ligustica italiana (*Apis mellifera ligustica*);
3. Attività di comunicazione ed educazione ambientale.

Nel 2024 sono proseguite le attività di monitoraggio degli impollinatori nell'ambito della Direttiva 232/2020.

In particolare, le attività si sono svolte in attuazione delle seguenti convenzioni e relative allegati tecnici:

- Convenzione con Università di Firenze per "Monitoraggio dei maggiori gruppi di impollinatori (lepidotteri, imenotteri e ditteri) di sei parchi nazionali dell'Appennino centro-settentrionale", prot. n. 2667 del 18/03/2022, dal 17/02/2022 al 16/02/2025;

Sono inoltre proseguite le attività nell'ambito della Direttiva MiTE 6372/UDCM del 31/03/2021, in attuazione del DP n. 6 del 11/05/2021, e della Direttiva MiTE 22053 del 05/10/2022, in attuazione del D.P. n. 44 del 06/12/2022. In particolare, sono proseguite le attività di monitoraggio nell'ambito della convenzione con l'Università Politecnica delle Marche, per il monitoraggio degli insetti impollinatori, con durata dal 05/07/2023 al 04/07/2025. Le attività nell'ambito di tale convenzione prevedono: Monitoraggio Impollinatori con identificazione degli apoidei, Verifica dell'effetto delle pressioni esterne sugli impollinatori, Analisi morfometriche su *Apis mellifera*, nell'ambito del progetto di conservazione dell'ape ligustica italiana (*Apis*



mellifera ligustica), Attività di formazione specialistica finalizzata a creare professionisti in grado di eseguire le azioni di monitoraggio, Attività di comunicazione.

Nel 2024

- sono stati acquisiti i risultati delle analisi morfometriche, eseguite dalla UNIPM, su campioni di ape ligustica degli apicoltori coinvolti nel progetto.
- sono stati effettuati dei sopralluoghi congiuntamente ad ISPRA e ai rilevatori delle università, lungo i transetti individuati per il monitoraggio degli apoidei e dei lepidotteri, al fine di verificare le condizioni ambientali ed eventuali criticità.
- si è stabilito di rinnovare la Convenzione con il Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze, per la realizzazione del progetto "monitoraggio dei maggiori gruppi di impollinatori (lepidotteri, imenotteri e ditteri) di sei parchi nazionali dell'Appennino centro-settentrionale", nonché di prevedere la proroga per un periodo di un anno della Convenzione Rep. N. 130 del 05/07/2023 con l'Università Politecnica delle Marche - Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, per attività di ricerca relativa a "Monitoraggio degli insetti impollinatori".

WOLFNEXT Parchi a sistema per il futuro del Lupo in Italia

Il progetto costituisce un'azione di sistema nell'ambito della Direttiva 6372/UDCM 31/03/2021 emanata dal Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica (MASE). Il capofila del progetto è il Parco Nazionale della Majella e vede la partecipazione, oltre che del PNMS, dei Parchi Nazionali d'Abruzzo, Lazio e Molise, dell'Alta Murgia, dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese, dell'Aspromonte, dell'Appennino Tosco Emiliano, del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, del Gargano, Gran Paradiso, del Gran Sasso e Monti della Laga, del Pollino, della Sila, dello Stelvio e della Val Grande.

Relativamente al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il progetto prevede le seguenti azioni, come meglio dettagliato nella scheda tecnica allegata al protocollo d'intesa:

- 1) *Implementazione del sistema di monitoraggio integrato della popolazione di lupo*
- 2) *Miglioramento della conoscenza dell'impatto del lupo sul patrimonio zootecnico e faunistico e azioni gestionali conseguenti*
- 3) *Prevenzione e contrasto delle mortalità illegali*
- 4) *Prevenzione del rischio sanitario e protocolli medico veterinari*
- 5) *Attività di comunicazione e promozione della cultura della coesistenza. Relazioni e accordi istituzionali.*

Nel sono state svolte le attività previste dal progetto e in particolare :

- sono state organizzate sessioni di cattura nell'ambito delle quali in data 15/03/2024 è stato catturato il lupo maschio adulto M2_2024 "Golia" e in data 16/04/2024 il lupo maschio M3_2024 "Zanna Bianca". Oltre ai 2 individui sopra citati è stata monitorata, attraverso la radiotelemetria, anche una giovane femmina di lupo di pochi mesi di vita (individuo F1_2023 "Sibilla"), affetta da rogna recuperata il 03/10/2023 nei pressi di Norcia, e rilasciata dotata di radiocollare l'08/02/2024 nella zona di Campi, dopo un periodo di cura presso il CRAS di Wild Umbria e di riabilitazione nel Centro Faunistico di Castelsantangelo sul Nera. Il monitoraggio di F1_2023 si è concluso il 27/03/2024, quando la lupa è stata ritrovata morta.
- sono state realizzate le attività di wolfhowling per l'individuazione dei siti rendez vous, con la collaborazione dei Carabinieri forestali e il coinvolgimento di volontari.
- al fine di proseguire le attività di monitoraggio del lupo, nel 2024 sono state espletate le procedure per l'acquisizione del servizio di attuazione del progetto WOLFNEXT nell'ambito della Direttiva MiTE 22053 del 05/10/2022;



- il 24/09/2024 si è svolto il censimento al bramito del cervo, con la collaborazione dei Carabinieri forestali e il coinvolgimento di volontari. Il censimento è stato preceduto, nel pomeriggio dello stesso giorno, da un incontro preparatorio. È stato possibile ascoltare da tutte le postazioni effettuate un numero di cervi maschi bramitanti compreso tra un minimo di 80 ad un numero massimo di 85.

MONITORAGGIO DEL CHIROCEFALO DEL MARCHESONI (*Chirocephalus marchesonii*) E DEL CHIROCEFALO DELLA SIBILLA (*Chirocephalus sibyllae*)

I chirocefali del Marchesoni (*Chirocephalus marchesonii*) e della Sibilla (*Chirocephalus sibyllae*) sono specie animali di straordinario interesse naturalistico in quanto endemiche rispettivamente del lago di Pilato e del laghetto di Palazzo Borghese, piccoli bacini di origine glaciale caratterizzati da forti variazioni del livello dell'acqua nei diversi anni e stagioni in relazione all'andamento delle condizioni climatiche; il progetto si propone di effettuare il monitoraggio delle due specie nonché degli habitat del lago di Pilato e del laghetto di Palazzo Borghese, al fine di valutarne lo stato di conservazione e individuare eventuali fattori di rischio e relative misure di conservazione. Il progetto costituisce la prosecuzione del programma di azioni volte alle indagini geomorfologiche propedeutiche al recupero dei percorsi del Parco e al monitoraggio degli habitat, a seguito degli eventi sismici 2016, sulla base del finanziamento specificamente accordato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM). Il monitoraggio ha interessato tutte le annualità a partire dal 2018.

Nel 2018 e 2019 il progetto di monitoraggio è stato realizzato dal Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia, nell'ambito di un contratto stipulato con il Parco.

Nel 2021 sono state effettuate le attività di monitoraggio secondo il programma di attività previsto per gli anni 2021-2022, nell'ambito dell'accordo di collaborazione con Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia.

A febbraio 2023, concluso il contratto in essere, il Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia; ha proseguito autonomamente le attività di monitoraggio nella stagione estiva del 2023.

Al fine di proseguire le attività di monitoraggio anche successivamente al suddetto progetto, è stato chiesto al MASE la possibilità di rimodulare alcuni residui ottenuti da economie nei progetti delle Direttive dello stesso Ministero, per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità, richiesta accolta dal MASE. Accolta la proposta di rimodulazione, stato approvato l'accordo di collaborazione scientifica tra Parco e Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie dell'Università degli Studi di Perugia, siglato il 09/05/2024 per l'attuazione del monitoraggio del chirocefalo del Marchesoni (*Chirocephalus marchesonii*) e del chirocefalo della Sibilla (*Chirocephalus sibyllae*) 2024-2025. Sono state quindi avviate le attività di monitoraggio secondo il programma allegato allo stesso accordo, il quale prevede di osservare gli stessi protocolli standard e applicando le stesse metodologie degli anni precedenti, in modo da poter effettuare dei confronti statistici temporali. In particolare è previsto il campionamento periodico (ogni 2-3 settimane) durante i quali vengono effettuate misurazioni sul campo delle principali caratteristiche morfo idrologiche dei laghi. È stata inoltre avviata una fase di sperimentazione per la conservazione ex situ delle due specie di chirocefalo, da attuarsi nell'ambito della crioconservazione delle cisti.

MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DEGLI ANFIBI, DEL CERVONE (*ELAPHE QUATUORLINEATA*) E DELLA VIPERA DELL'ORSINI (*VIPERA URSINII*)

Nel territorio del Parco sono censite 16 specie di rettili e 14 di anfibi, la maggior parte delle quali di interesse comunitario di cui alla direttiva 43/92/CEE. Alcune di queste specie sono molto rare e, come nel caso di alcuni



anfibi, presenti solo in pochissimi biotopi d'acqua dolce puntiformi e molto vulnerabili, come fontanili o piccole pozze. Tra i rettili, particolare attenzione merita la vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*), specie subendemica presente in Italia solo nell'Appennino Centrale e legata agli habitat aperti altomontani, ed il Cervone (*Elaphe quatuorlineata*), grosso colubride molto raro nel Parco. Il progetto ha come obiettivo il monitoraggio delle specie di anfibi e dei principali rettili di interesse comunitario, e, relativamente agli anfibi, si ricollega ai progetti di ripristino di alcuni loro siti riproduttivi, quali i fontanili, attuato nel 2018 e 2019.

L'attuazione del progetto è stata avviata nell'aprile del 2021, prevedendo altresì attività di volontariato con una prima sessione incentrata sul ripristino dei siti riproduttivi dal 17 al 19 settembre, ed una la seconda sessione, incentrata sul monitoraggio dell'erpetofauna presente, dall'8 al 10 ottobre.

Nel 2023 l'attuazione del progetto si è conclusa. Al fine di proseguire le attività di monitoraggio anche successivamente al suddetto progetto, è stato chiesto al MASE la possibilità di rimodulare alcuni residui ottenuti da economie nei progetti delle Direttive dello stesso Ministero, per l'indirizzo delle attività dirette alla conservazione della biodiversità; accolta dal MASE la suddetta richiesta e il Parco, è stato avviato un nuovo progetto di durata biennale per il "Monitoraggio e conservazione degli anfibi, del cervone (*Elaphe quatuorlineata*) e della vipera dell'Orsini (*Vipera ursinii*).

Dal 21/10/2024 al 25/10/2024 si è svolto il campo di volontariato sugli anfibi nel territorio di Fiastra, in attuazione del DD n. 415 del 09/09/2024 e del DD n. 442 del 27/09/2024.

I risultati dei primi sei mesi di attuazione del progetto sono illustrati nella Relazione intermedia acquisita.

LIFE18 NAT/IT/000931 Salmo cettii REcovery Actions in Mediterranean Streams – LIFE STREAMS

L'obiettivo principale del progetto Life STREAMS è il recupero e la conservazione della trota mediterranea (*Salmo cettii*), riconducibile a *Salmo macrostigma* di cui alla direttiva 92/43 / CEE, allegato II), il salmonide endemico dell'area mediterranea e unica trota autoctona dell'Italia centromeridionale, protetta dall'habitat Direttiva.

Relativamente al Parco Nazionale dei Monti Sibillini, il progetto si articola varie azioni, proseguite nel 2021, con particolare riferimento alla azioni preparatory, in linea con la tempistica e gli impegni finanziari previsti dal progetto.

In particolare, si sono concluse le azioni preparatorie e sono stati acquisiti i risultati delle analisi genetiche effettuate su individui di trota prelevati dalle sezioni dei corsi d'acqua individuati. Tra le varie azioni previste si evidenzia la costituzione di un gruppo di pescatori volontari che è intervenuto, previa formazione nelle attività di eradicazione delle trote aliene atlantiche nel torrente Ussita, nel torrente Pescia, nei pressi delle Marcite di Norcia.

Nel 2023 sono proseguite le azioni previste.

In particolare, in attuazione dell'azione C.1 (riproduzione di riproduttori selvatici puri) sono state avviate collaborazioni con l'Impianto ittiogenico di Borgo Cerreto, gestito dalla Regione Umbria e con il Centro ittiogenico di Cantiano, la cui gestione è passata dalla Provincia di Pesaro e Urbino alla Regione Marche; il 26/01/2023 è stata effettuata una semina di uova di trota mediterranea nel torrente Rio Sacro. Al fine di poter avviare con la massima efficienza la gestione dell'incubatoio realizzato presso il vecchio mulino di Ussita, nel 2023 sono state portate avanti le attività, in collaborazione con le Autorità Sanitarie competenti, per l'adesione al "programma di eradicazione" volontario per SEV (Setticemia Emorragica Virale) e NEI (Necrosi Ematopoietica Infettiva) intraprendendo le azioni per la procedura di riconoscimento di status di "indenne da malattia" o di dichiarazione di "indenne da malattia" ai sensi della seguente normativa: Reg. 2016/429, il Reg. Delegato (UE) 2020/689 e Reg. di Esecuzione (UE) 2020/2002 nonché il D.Lgs 136/2022, in diversi bacini idrici del Parco; i programmi di indennità sono stati trasmessi ad ASL Umbria 2, AST Macerata e AST Fermo. E' stato affidato l'incarico di redazione dello Studio di Incidenza ambientale per la procedura di Valutazione di Incidenza ambientale appropriata (fase II) ai sensi del D.P.R. n. 357/1997 e smi, relativo al programma di eradicazione, nonché per effettuare il campionamento ittico per gli stessi programmi, e per il coordinamento tecnico-scientifico delle attività di gestione dell'impianto denominato "il Mulino".



Nell'ambito dell'azione C5 sono proseguite le attività, coordinate da ISPRA, per la redazione delle linee guida nazionali per la conservazione di *Salmo cettii*, e la proposta è stata sottoposta alla partecipazione dei diversi esperti e portatori di interesse.

Nell'ambito dell'azione E2 (replicabilità e trasferibilità a livello orizzontale e verticale) il 28/06/2023 sono stati acquisiti da parte di ISPRA i risultati delle analisi genetiche su campioni di trota.

Alcuni risultati del progetto sono illustrati nella relazione intermedia IV anno, mentre con la relazione dell'ISPRA sono stati acquisiti i risultati delle analisi genetiche dei campioni di trota raccolti attraverso pesca selettiva (azione D1 - C2.2 e C2.4)

PROGETTO LIFE IMAGINE – LIFE19 INTEGRATED MANAGEMENT AND GRANT INVESTMENTS FOR THE N2000 NETWORK IN UMBRIA

Il soggetto beneficiario coordinatore è la Regione Umbria. Gli altri beneficiari associati sono: Agenzia Regionale Forestale – Umbria, Dipartimenti di Chimica, Biologia e Biotecnologie, Università degli Studi di Perugia, Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, Facoltà di Agraria, Università degli Studi di Perugia, Università degli Studi di Camerino, Scuola di Architettura e Design, Università degli Studi dell'Aquila – Dip.to Ingegneria Civile, Edile – Architettura, Ambientale, Dipartimento di Medicina Veterinaria – Università di Sassari, Studio Naturalistico Hyla s.n.c. Di Spilinga C. & C, Comunità Ambiente S.r.l e il Parco Nazionale dei Monti Sibillini. L'obiettivo generale del progetto LIFE 19 IMAGINE è la creazione di un sistema integrato di gestione della rete ecologica Natura 2000, in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti dalle Direttive 92/43/CEE "Habitat", e 2009/147/CE "Uccelli", sia in termini di sostenibilità economica che ambientale, attraverso lo sviluppo di politiche di gestione e azioni mirate ad una gestione pro-attiva degli habitat e delle specie, la coerenza tra la rete ecologica Natura 2000 ed i territori esterni alla rete (connettività ecologica e paesaggio), la formazione di figure professionali adeguate alla gestione dei siti della rete ecologica Natura 2000 ed il coinvolgimento dei cittadini.

Il progetto Life Imagine, in ultima fase, prevede la redazione di specifici piani di azione per il miglioramento dello stato di conservazione delle specie, nel rispetto delle problematiche specifiche individuate e l'implementazione di interventi diretti specie-specifici e sito-specifici mirati al miglioramento/ mantenimento di habitat biologici delle specie.

Nel 2024 sono proseguite le attività di progetto relativo all'azione di competenza del Parco all'interno dell'azione di disseminazione E1. L'attività svolta nello specifico ha riguardato lo sviluppo dell'esperienza virtuale, con particolare riguardo agli aspetti di natura tecnico-realizzativa ed ai contenuti. È stata approfondita la struttura definitiva del prodotto sulla base dell'analisi dei risultati delle azioni dei partner che coinvolgono l'area individuata quale contesto di progetto, gli Habitat e le Specie presenti, e del risultato esperienziale che si intende ottenere. Ciò che si andrà a realizzare è un'esperienza virtuale di un percorso reale, individuato nell'area di Castelluccio di Norcia (IT5210071 Monti Sibillini versante umbro), con l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la consapevolezza dell'importanza della Rete Ecologica Natura 2000; un percorso lungo il quale si stabiliscono relazioni fisiche e visive con differenti Habitat (6210(*), 9210*, 6230*, 7230, 7140) ed aree di presenza di Specie di interesse comunitario (Lupo, Vipera dell'Orsini, Osmoderma Eremita, Rosalia Alpina). Il percorso costituirà la base per una serie di pillole divulgative su Habitat, Specie ed azioni dei partner di progetto, il tutto realizzato con tecnologie di realtà virtuale.

L'attività ha comportato anche l'organizzazione di una serie di riunioni interne del gruppo di lavoro e approfondimenti di fattibilità tecnica ed economica.

Parallelamente sono proseguite le attività di coordinamento con gli altri beneficiari e il soggetto attuatore, le attività di rendicontazione tecnica e finanziaria, nonché le attività di supporto ai partner di progetto attraverso confronti tecnici e la condivisione di dati ed informazioni. In riferimento a quest'ultimo punto, in alcuni casi sono stati organizzati tavoli tecnici con gli altri partner per lo sviluppo delle azioni di loro competenza nell'ambito del progetto, quali il Dipartimento DSA3 dell'UNIPG per l'azione su habitat 6210* e le attività di



pascolo, ed UNISS per l'organizzazione della seconda edizione del corso per il monitoraggio dei grandi carnivori da organizzare nel territorio del Parco.

PROGETTO PER LA GESTIONE DEL CINGHIALE NEI PARCHI NAZIONALI

Nell'ambito delle proprie finalità e competenze il Parco attua operazioni di monitoraggio, gestione e controllo del Cinghiale al fine di ricomporre gli squilibri ecologici e di contenere i danni arrecati agli agro ecosistemi. Tali attività sono svolte nell'ambito di Piani di gestione redatti ai sensi dell'art. 2 del Regolamento del prelievo selettivo del Cinghiale, nel rispetto della L. n.394/91 e del D.M. del 03/02/1990, nonché in coerenza con le "linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette", pubblicate nel 2010 dall'ISPRA e dal Ministero dell'Ambiente, e tenendo conto delle precedenti esperienze. I Piani sono approvati dal CD e sottoposti al parere dell'ISPRA.

A febbraio 2021 è stato avviato il Piano quadriennale di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo (2021 – 2025) che individua i seguenti obiettivi specifici:

- Monitoraggio quali-quantitativo delle popolazioni di Cinghiale;
- Valutazione e monitoraggio degli effetti del Cinghiale sugli habitat e sulle specie (animali e vegetali) di interesse comunitario e conservazionistico, anche mediante l'individuazione di indici misurabili;
- Monitoraggio dei danni agli agrosistemi;
- Monitoraggio e controllo sanitario del Cinghiale, secondo le indicazioni delle Autorità competenti e, in particolare, IZS dell'Umbria e delle Marche e Servizi Veterinari territorialmente competenti;
- Sperimentazione e applicazione di sistemi per la prevenzione dei danni da Cinghiale alle colture;
- Controllo numerico della popolazione di Cinghiale entro una soglia di tolleranza, mediante interventi di prelievo selettivo tramite abbattimento e cattura;
- Incremento della quota di prelievo tramite catture;
- Valutazione ed eventuale sperimentazione di metodi di controllo della fertilità;
- Organizzazione della "filiera del Cinghiale" per la valorizzazione e la destinazione delle carni di Cinghiale;
- Attività di comunicazione e sensibilizzazione sugli habitat e le specie di interesse comunitario tutelate dal piano di gestione del Cinghiale;

monitoraggio del capriolo (2021 – 2025), approvato con D.C.D. n. 17 del 09/02/2021 ed avviato il 17/03/2021; le attività sono svolte nell'ambito del contratto rep. n. 1086/2021 secondo il capitolato d'onere approvato con D.D. n. 94 del 16/02/2021.

I risultati del III anno di attuazione del Piano quadriennale sono illustrati nella Relazione finale III anno acquisita al prot. n. 4794 del 03/05/2024.

In data 08/05/2024 si è svolto l'incontro formativo per la gestione del dispositivo di cattura denominato "pig brig" acquistato dal Parco nel 2023.

Nel 2024 sono state anche svolte le attività per l'adeguamento del Regolamento del prelievo selettivo del cinghiale, approvato con D.C.D. n. 54 del 19/12/2024.

Nel 2024 sono inoltre state svolte diverse attività relative all'emergenza da PSA nonché finalizzate alla promozione della filiera per il trattamento e la commercializzazione delle carni di cinghiale. In particolare, il 09/02/2024 è stato richiesto ai Centri di Lavorazione della Selvaggina del territorio l'interesse a lavorare e commercializzare le carcasse di cinghiali provenienti dal piano di gestione del cinghiale attuato dal Parco.

CONSERVAZIONE DEI MAMMIFERI IN DIRETTIVA DELL'APPENNINO CENTRALE - MONITORAGGIO DEL CAMOSCIO APPENNINICO

Nel 2024 si è proseguito con le attività finalizzate alla conservazione e al consolidamento della neo-colonia di Camoscio appenninico nel Parco attraverso attività di monitoraggio biologico e sanitario. Il monitoraggio



prevede soprattutto attività di controllo e localizzazione visiva, nonché radiotelemetrica e satellitare sugli eventuali animali radiocollari; tale monitoraggio risulta di fondamentale importanza per verificare l'andamento dei nuclei, l'utilizzo dello spazio, nonché per verificare la presenza di eventuali fattori limitanti e di disturbo. A tal fine il monitoraggio comprende la raccolta di dati sulle attività turistico-ricreative e zootecniche.

Il 25/07/2024 si è svolto il censimento estivo del camoscio appenninico, sulla base del D.D. n. 313 del 02/07/2024, con la collaborazione dei Carabinieri forestali e il coinvolgimento di volontari; il censimento è stato preceduto, il giorno precedente, da un incontro preparatorio presso la sede del Parco. I risultati del censimento estivo sono illustrati nella relazione acquisita al prot. n. 8770 del 31/07/2024.

Il 07/11/2024 si è svolto il censimento autunnale del camoscio appenninico, sulla base del DD n. 470 del 11/10/2024, con la collaborazione dei Carabinieri forestali e il coinvolgimento di volontari; il censimento è stato preceduto, il giorno precedente, da un incontro preparatorio presso la sede del Parco. I risultati del censimento autunnale sono illustrati nella relazione acquisita al prot. n. 12871 del 19/11/2024; in particolare, durante il censimento autunnale sono stati osservati di 326 camosci, di cui 96 piccoli dell'anno, 68 yearling, 117 femmine adulte, 35 maschi adulti e 10 indeterminati.

I risultati delle attività di monitoraggio sono illustrati nella Relazione intermedia II anno camoscio acquisita al prot. n. 4565 del 24/04/2024 e nella Relazione finale del finale, acquisita a prot. n. 12300 del 05/11/2024 successivamente alla conclusione del contratto Rep. N. 1158 del 14/10/2022, sono state espletate le procedure per la prosecuzione delle attività di monitoraggio del camoscio appenninico, mediante manifestazione d'interesse approvata con D.D. n. 386 del 22/08/2024; il servizio di monitoraggio del camoscio appenninico, per il periodo dal 24/10/2024 al 23/10/2026 è stato aggiudicato con D.D. n. 496 del 24/10/2024 ed avviato con lettera di incarico prot. 12004 del 25/10/2024 in attuazione del contratto Rep. N. 1290 del 23/01/2025.

Sono state svolte attività di promozione e comunicazione dei due censimenti, quello estivo e quello autunnale, tramite attività diretta sul sito del Parco con pagine dedicate e tramite social del Parco, con contestuale richiesta di partecipazione dei volontari.

PROGRAMMA DI CONSERVAZIONE EX-SITU DELLA COTURNICE APPENNINICA

Il 26/02/2024 si sono concluse le attività del "Programma di conservazione ex-situ della coturnice Appenninica (*Alectoris graeca graeca*) 2023", nell'ambito dell'accordo di collaborazione scientifica fra Parco e DAFNE approvato con D.D. n. 219 del 04/05/2023 e sottoscritto in data 27/06/2023 (Rep. N. 129/2023). I risultati sono illustrati nella Relazione finale acquisita al prot. n. 2541 del 06/03/2024.

Le attività sono quindi proseguite nell'ambito del nuovo accordo di collaborazione scientifica fra Parco e DAFNE, di durata dal 30/04/2024 al 30/07/2025.

I risultati sono illustrati nella relazione preliminare, acquisita al prot. n. 2531 del 12/03/2025.

In particolare, nel censimento pre-riproduttivo la densità di maschi territoriali (media \pm limite di confidenza 95%) nella primavera del 2024 è risultata mediamente pari a 1,5 (1,52 \pm 0,97) maschi territoriali/Km² di superficie totale (D1) e a 2,6 (2,57 \pm 0,89) maschi territoriali/Km² di superficie idonea alla nidificazione (D2) (Tab. 4). Ad eccezione del Monte Ventosola, dove è stato registrato un maschio cantore in meno rispetto all'anno precedente, nelle restanti unità di campionamento è stato osservato un aumento del numero di maschi cantori: due in più sul Monte Rotondo, uno in più sul Monte Cardosa e 3 in più sia sul Monte Sibilla sia sul Monte Patino. Le attività di censimento post-riproduttivo sono state effettuate dal 04/09/2024 al 11/11/2024; mediante binomi (conduttori cinofili e cani) sono stati segnalati, tenendo conto dell'affidabilità/serietà richiesta dal gruppo di lavoro (DAFNE), dai gruppi cinofili dell'ENCI territorialmente interessati; la consistenza post-riproduttiva risulta stimabile in 2.447 \pm 748 (C.I 0,95). La valutazione dinamica dei principali parametri post-riproduttivi ha permesso di descrivere, sugli ultimi 9 anni di osservazione 2016 – 2024, una tendenza positiva della densità di individui e dell'IKA, con fluttuazioni inter-annuali più o meno marcate ed un plateau sul quinquennio 2019 - 2023 ed un picco nell'ultima estate.



Nel mese di settembre 2024, sulla base dell'autorizzazione del Parco prot. n. 9036 del 08/08/2024, sono state installate 4 trappole, 2 sul Monte Cardosa (Fig. 6) e 2 sul Monte Patino (Fig. 7), ma le attività di cattura non hanno avuto successo a causa di alcuni fattori di disturbo.

Nei giorni 26 e 29 novembre 2024, sono state predisposte quattro voliere (Fig. 1) per l'ambientamento alle condizioni naturali degli individui provenienti dal centro pubblico di "Torre Certalda, che ospita la popolazione ex-situ costituita al termine di uno specifico programma di conservazione promosso, progettato e sostenuto dallo stesso partenariato, dell'ambiente circostante. Le strutture, realizzate con reti metalliche (Fig. 2 e 3), sono state dotate di alimentatori e abbeveratoi a tramoggia. Inoltre, è stata installata una recinzione elettrificata attorno alle voliere per proteggere gli animali da eventuali predatori. Ogni voliera è stata inoltre dotata di due fototrappole (Spec Ops HP4 - Browning) per il monitoraggio continuo degli animali e per rilevare eventuali disturbi o minacce da parte di predatori o attività antropiche.

Per quanto riguarda la conservazione *ex-situ* e gli interventi di reintroduzione i siti umbri, con determinazione N. 11330 del 29/10/2024 la Regione Umbria ha autorizzato, previa pronuncia di incidenza favorevole, lo Studio di fattibilità di reintroduzione della coturnice appenninica (*Alectoris graeca graeca*) nell'Oasi di protezione del Monte Coscerno. Lo studio ed il programma attuativo sono stati redatti dal Dipartimento DAFNE dell'Università degli studi della Tuscia in partenariato con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini e regione Umbria. Nei giorni 26 e 29 novembre 2024, sono state predisposte quattro voliere per l'ambientamento alle condizioni naturali degli individui provenienti dal centro pubblico di "Torre Certalda, che ospita la popolazione ex-situ; in data 02/12/2024 sono stati introdotti 100 individui ripartiti in 4 voliere; il 06/12/2024, prima della liberazione prevista per il giorno successivo, sono stati applicati collari VHF a due coturnici per ciascuna voliera, allo scopo di monitorare gli spostamenti e l'utilizzo dello spazio mediante la tecnica del radio-tracking dopo la reintroduzione.

MONITORAGGIO E STUDIO CARTOGRAFICO-VEGETAZIONALE DEGLI HABITAT DEL SETTORE MARCHIGIANO DEL PARCO

L'intervento è attuato nell'ambito dei contributi per l'esecuzione dei monitoraggi naturalistici concessi con Decreto del Dirigente della P.F. valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica della Regione Marche n. 248 dell'11/12/2020 in attuazione della DGR Marche n. 1427/2020.

In particolare, il suddetto Decreto stabilisce, tra l'altro, che le somme assegnate vengano principalmente utilizzate per il monitoraggio degli habitat di interesse comunitario, attraverso la verifica dell'attuale Carta regionale degli habitat 1:10.000, prevedendo che le eventuali somme residue siano utilizzate per ulteriori monitoraggi di specie e habitat di interesse comunitario ritenuti necessari dall'ente di gestione nei rispettivi siti Natura 2000.

L'intervento, avviato il 04/08/2022, si propone di proseguire ed integrare le attività di studio e monitoraggio finalizzate al ricampionamento e alla definizione di punti di rilievo permanenti mediante l'esecuzione di rilievi fitosociologici tesi a definire lo stato cenologico e di conservazione delle comunità vegetali presenti nel Parco. Questi rilievi saranno funzionali anche all'aggiornamento delle carte della vegetazione e degli habitat di interesse comunitario del Parco (settore marchigiano). Ogni rilievo viene georeferenziato, realizzato secondo il metodo fitosociologico e le linee guida pubblicate dall'ISPRA (manuale 142-2016 e Piano Nazionale di monitoraggio delle specie e degli habitat terrestri e delle acque interne Versione del 15 Aprile 2021 – parte IV Habitat) e il numero di rilievi complessivo previsto è di circa 50/55 rilievi floristico-strutturali, che potranno divenire aree permanenti di monitoraggio. Sulla base anche dei dati raccolti, per gli habitat di interesse comunitario considerati, con particolare riferimento agli habitat di prateria 6210* e 6170, verranno inoltre definiti lo stato di conservazione, gli obiettivi di conservazione e le relative misure di conservazione sito-specifiche.

Nel 2024 si sono concluse le attività previste. I risultati comprensivi di tutti gli elaborati sono contenuti nella Relazione finale prodotta dall'UNICAM.



MONITORAGGIO DEI CARNIVORI DI INTERESSE COMUNITARIO: ORSO BRUNO MARSICANO (*URSUS ARCTOS MARSICANUS*), GATTO SELVATICO (*FELIS SILVESTRIS*) E MARTORA (*MARTES MARTES*)

L'intervento è attuato nell'ambito dei contributi per l'esecuzione dei monitoraggi naturalistici concessi con Decreto del Dirigente della P.F. valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica della Regione Marche n. 248 dell'11/12/2020 in attuazione della DGR Marche n. 1427/2020.

In particolare, il suddetto Decreto stabilisce, tra l'altro, che le somme assegnate vengano principalmente utilizzate per il monitoraggio degli habitat di interesse comunitario, attraverso la verifica dell'attuale Carta regionale degli habitat 1:10.000, prevedendo che le eventuali somme residue siano utilizzate per ulteriori monitoraggi di specie e habitat di interesse comunitario ritenuti necessari dall'ente di gestione nei rispettivi siti Natura 2000. Il Parco ha destinato la somma di euro 73.743,38 per la realizzazione di due interventi

- (studio cartografico-vegetazionale e *monitoraggio dei carnivori di interesse comunitario: orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*), gatto selvatico (*Felis silvestris*) e martora (*Martes martes*);*
- *MONITORAGGIO E STUDIO CARTOGRAFICO-VEGETAZIONALE DEGLI HABITAT DEL SETTORE MARCHIGIANO DEL PARCO;* a quest'ultimo è stata in particolare destinata la somma di euro 33.743,38, a cui è stata aggiunta la somma di euro 10.793,62 per il settore umbro del Parco.

Il progetto si propone di raccogliere elementi sulla presenza di carnivori con presenze sporadiche o poco note nel Parco e, in particolare, dell'orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*), di cui almeno un individuo ha recentemente interessato il territorio del Parco, della martora (*Martes martes*) la cui presenza nel Parco è stata accertata solo nel 2021, e del gatto selvatico (*Felis silvestris*).

Il progetto prevede il monitoraggio delle suddette tre specie di carnivori, al fine di conseguire i seguenti obiettivi:

- Orso bruno marsicano: monitorare la presenza e gli spostamenti degli individui nel tempo, al fine di migliorare le azioni di tutela e di riduzione dei conflitti con le attività umane;
- Gatto selvatico: aumentare le conoscenze sulla biologia della specie e definire indicatori standardizzati per la valutazione del suo stato di conservazione;
- Martora: confermarne la presenza nel Parco e definire indicatori standardizzati per la valutazione del suo stato di conservazione.

L'intervento è stato avviato il 19/07/2022 e si è concluso nel 2024.

Relativamente all'orso bruno marsicano, complessivamente, sono stati raccolti 16 segni di presenza riconducibili all'orso con diverso grado di attendibilità, di cui 3 certi (attendibilità 1) e 13 non confermati (attendibilità 3).

La martora ha registrato 19 eventi, pari allo 0,47% del totale, con un tasso di cattura di 0,005 (Figura 9). Inoltre, sono stati rilevati 47 eventi riconducibili al genere *Martes* sp. (1,17%) con tasso di cattura del 0,012, di cui non è stata possibile un'identificazione specifica. La martora è stata rilevata in sei siti specifici, confermando la sua distribuzione frammentata e localizzata, con una maggiore presenza lungo il margine sud-orientale del Parco.

Il gatto selvatico europeo è stato ripreso in 130 eventi di cattura (3,24 % degli eventi di cattura totali) effettuati in 40 siti diversi, ovvero nel 63,49 % sul totale dei siti monitorati. L'indice di cattura da trappolamento fotografico (ICtf), dato dal numero di eventi sul totale dei giorni trappola, è di 0,032.

I risultati sono illustrati nella Relazione finale acquisita. Il lavoro è stato rendicontato alla Regione Marche

GESTIONE AREE FAUNISTICHE E CRAS

CENTRO FAUNISTICO DEL CERVO E CRAS DI CASTELSANTANGELO SUL NERA

In data 21/01/2020 si è il Parco ha ricevuto in comodato d'uso gratuito per 30 anni, dal Comune di Castelsantangelo sul Nera, il Centro del Cervo e CRAS. Per l'intero anno 2020 il Centro-CRAS è stato gestito dal personale del parco che ha accudito e alimentato gli animali ivi ospitati (un lupo e 4 caprioli)

Seppur il CRAS sia ancora inagibile in seguito agli eventi sismici del 2016, in esso sono ancora ospitati alcuni animali e per quanto possibile si offre un servizio al territorio effettuando alcuni interventi di recupero della



fauna e stabilizzazione degli animali in difficoltà prima di riferirli ad altri centri regionali autorizzati collaborando con essi in particolare con il CRAS Marche e Umbria. Il Centro ospitando comunque alcuni animali necessita di attività gestionali per la cura degli stessi e per la manutenzione delle strutture e delle aree verdi occupate.

Nel 2024 è stata espletata la procedura di affidamento diretto del servizio di collaborazione alla gestione del centro di recupero animali selvatici (CRAS) di Castelsantangelo sul Nera, Sono state svolte le attività previste dal contratto e sono stati anche eseguiti alcuni interventi di recupero sul territorio.

Nell'area stanno proseguendo le attività di miglioramento con la realizzazione da parte del Comune nell'ambito della ricostruzione post sisma, del "Casaletto" quale struttura di degenza di piccoli e grandi animali.

AREA FAUNISTICA del CAMOSCIO

L'area faunistica si trova a Bolognola ed è in essere un contratto per la gestione, che comprende attività di Monitoraggio, somministrazione di alimenti, manutenzione straordinaria dell'Area Faunistica e delle attrezzature ivi presenti.

Mediante il personale dell'operatore economico affidatario in ragione del contratto in essere di cui sopra, è stato eseguito un costante monitoraggio degli individui ospitati nel Centro (155 sopralluoghi complessivi), al fine di verificare in modo costante le presenze all'interno dell'area, osservarne il comportamento e verificarne lo stato di salute apparente; quest'ultimo aspetto valutato secondo il protocollo di monitoraggio dello stato sanitario, ponendo l'attenzione al regolare svolgimento delle normali attività fisiologico-comportamentali (alimentazione, ruminazione, eventuali comportamenti sociali) e cercando di individuare la presenza di lesioni eventualmente attribuibili a traumatismi o altro (vistose escoriazioni cutanee, zoppie, ecc.).

Nel mese di giugno, in data 01/06/2024 e 10/06/2024 sono stati osservati rispettivamente uno e due nuovi nati di cui ancora non si conosce il sesso e a norma di legge sono state fatte le necessarie comunicazioni agli Uffici CITES competenti mediante la trasmissione (prot. 6762 del 14/06/2024 e 6276 del 05/06/2024) di appositi moduli (SCT1/A) debitamente compilati. Nella mattinata del 9 ottobre è però stata riscontrata la morte dei due piccoli osservati per la prima volta in data 10/06/2024 verosimilmente per importante infestazione da zecche.

Ad oggi sono comunque presenti in area faunistica 7 individui di camoscio.

Sono stati somministrati gli alimenti secondo quanto stabilito nel capitolato d'oneri di cui alla procedura di affidamento ed al contratto richiamato e comunque secondo le indicazioni e eventuali integrazioni in base alle esigenze alimentari degli animali ospitati in funzione della disponibilità alimentare naturale dell'area.

Nell'anno 2024, non sono stati catturati e liberati individui.

Manutenzione straordinaria dell'Area Faunistica e delle attrezzature ivi presenti

È stato mantenuto tutto il perimetro della recinzione liberandolo da rami caduti e/o da rami cresciuti all'interno delle maglie della rete perimetrale. Sono state effettuate piccole riparazioni e rafforzamenti della recinzione danneggiata. È stato effettuato il taglio della vegetazione erbacea-arbustiva sia all'interno del sub-recinto di cattura che lungo il viale d'ingresso alla base del sub-recinto stesso.

Sono state eseguite da parte della ditta affidataria diverse attività di formazione e sensibilizzazione con giornate organizzate con gruppi e scuole del territorio e dintorni.

1.1.4.1 DANNI DA FAUNA: MISURE DI PREVENZIONE E INDENNIZZI

Si tratta di attività istituzionale di indennizzo danni causati dalla fauna selvatica al patrimonio agro forestale (ai sensi della L. 394/91 e disciplinare di cui alla DCD 28/2019). Si realizza un ristoro per i danni sofferti e vengono mitigati eventuali conflitti tra allevatori – agricoltori e Parco. Sono state processate un totale di 40 istanze per danni alla zootecnia e 199 istanze di danni a colture.

Attività legate alla prevenzione dei danni



A fine 2023, con D.D. n. 652 del 21/12/2023 è stato pubblicato il bando per il cofinanziamento per l'acquisto di materiale per la protezione del patrimonio agro-silvo-pastorale da danni da fauna impegnando con lo stesso DD, € 32.000,00 di cui € 22.000,00 a protezione del patrimonio zootecnico ed € 10.000,00 per il patrimonio agricolo.

Sono pervenute n. 24 istanze per il patrimonio zootecnico e 12 per il patrimonio agricolo per soddisfare tutte le quali, con D.D. n. 164/2024 e 178/2024 sono stati effettuati ulteriori impegni, € 9.686,05 e € 25.911,14.

Nel corso del 2024 si è quindi proceduto a liquidare le somme per gli interventi effettuati.

1.1.5.1 ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO, INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEI VISITATORI NELLE AREE CRITICHE

Anche nel 2023 sono state realizzate le attività di monitoraggio dei flussi di visitatori nelle aree maggiormente critiche e sottoposte a forte pressione turistica, associate ad attività di informazione e sensibilizzazione dei visitatori stessi. Il monitoraggio è effettuato dalle Guide del Parco iscritte all'apposito Albo dell'Ente.

Il Programma di monitoraggio pienamente realizzato, oltre ad avere contribuito a sensibilizzare i fruitori delle aree maggiormente critiche del Parco, ha consentito sia la raccolta di informazioni utili al miglioramento delle azioni e dei servizi di fruizione sia la somministrazione dei questionari per l'identificazione del profilo del visitatore.

L'attività di monitoraggio e informazione delle aree critiche del Parco si è svolta, nell'anno 2024, da giugno a settembre, in 5 siti. Ha restituito per i mesi di giugno, luglio e agosto e per un numero complessivo di 239 giornate/guida e circa 1604 ore di monitoraggio, una registrazione di 21.480 presenze nei siti individuati: Lago di Pilato, Monte Bove, Piano Grande di Castelluccio, Forca di Presta, Lago del Fiastrone – Lama Rosse e forcella del Fargno.

A margine di questa azione preme sottolineare che per l'anno 2024 il sito di monitoraggio dell'Infernaccio è stato preso in carico dal Comune di Montefortino che ha allestito due info-points: uno a Valleria, assicurando n. 48 giorni di apertura per un totale di 372 ore di monitoraggio/informazione registrando un complessivo di 17.250 presenze dal 01/06/2024 al 01/09/2024; uno nella città di Montefortino assicurando n. 48 giorni di apertura per un totale di 288 ore di monitoraggio/informazione registrando un complessivo di 6.024 presenze dal 01/06/2024 al 01/09/2024.

Anche questo anno è stata proposta somministrazione di questionario mediante la diffusione di un link per la compilazione dello stesso mediante GoogleModuli® registrando un numero complessivo di 286 questionari compilati (in inglese e italiano)

Obiettivo strategico 1.2 Tutela e Gestione del Territorio e del Paesaggio

PIANO PER IL PARCO

La versione definitiva del Piano per il Parco è stata approvata dal Consiglio Direttivo con delibera n. 59 del 18/11/2002 e trasmessa alle Regioni il 18/09/2003, le quali la hanno adottata con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n., 1384 del 02.08.2006. Il Piano è stato quindi depositato presso gli EE.LL. dal 16/07/2007 per le eventuali osservazioni da parte di tutti i soggetti interessati, secondo l'iter stabilito dalla L.n. 394/1991. Le osservazioni pervenute sono state presentate al Consiglio Direttivo con delibera n.55 del 15/09/2008; con successivo provvedimento del C.D. n. 35 del 20/09/2010 sono stati approvati i criteri generali per l'esame delle medesime.

Nel 2017 è giunta a conclusione la prima istruttoria delle osservazioni sulla base dei criteri già definiti dal Consiglio Direttivo.

Con DCD n. 74 del 22.12.2021 è stato stabilito di riattivare l'iter di approvazione del Piano per il Parco attivando contestualmente la procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 11-18 del D.lgs. 152/2006, demandando al Direttore del Parco tutti gli atti conseguenti e necessari alla realizzazione delle attività e



all'espletamento delle connesse procedure ivi compresa l'acquisizione di studi e servizi necessari all'adeguamento del Piano e per la procedura di VAS.

Con DD n. 653 del 29.12.2021 sono state avviate le procedure necessarie alla riattivazione dell'iter di approvazione del Piano per il Parco, secondo le linee di indirizzo di cui alla DCD 74 del 22.12.2021.

Nel 2022 è stato affidato, nell'ambito del programma di riattivazione dell'iter di approvazione del piano per il Parco, il servizio di assistenza tecnica e supporto agli uffici del Parco per la procedura di VAS e per la fase conclusiva di redazione del piano per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini ai fini dell'approvazione definitiva . Inoltre è stato approvato lo schema di convenzione con la Scuola di architettura dell'Università degli Studi di Camerino ad oggetto *Adeguamento del Piano per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini approvato con DCD n. 59 del 18.11.2002 – Costruzione di un quadro interpretativo aggiornato dell'area di studio e definizione dei contenuti*.

Nel 2024 la Scuola di Architettura dell'Università di Camerino (SAAD), come da convenzione, ha effettuato le attività necessarie all'aggiornamento del Sistema Informativo Territoriale, propedeutico alla redazione del rapporto Ambientale di VAS. A questo scopo sono state reperite e rese disponibili tutte le informazioni e i dati territoriali, nella disponibilità del Parco o di altri Enti. I dati reperiti sono stati resi utilizzabili in ambiente QGIS. La trasposizione dei dati cartografici di corredo al Piano adottato sono necessari al fine di creare un SIT della VAS in ambiente QGIS.

Con DD n. 323/2023 è stato istituito il gruppo di lavoro interno, coordinato dal Direttore del Parco, che si interfaccia e collabora con la scuola di Architettura dell'UNICAM e con la Soc. Terre S.r.l. al fine di aggiornare il SIT che è stato e viene tuttora progressivamente popolato con i dati più recenti, relativi in particolare ai temi ambientali e agli strumenti di pianificazione e programmazione con i quali interagisce il Piano, disponibili sia presso l'Ente che altri enti pubblici

la SAAD, con nota pervenuta a questo Ente Parco in data 03/03/2025 e acquisita al protocollo n. 2154, ha trasmesso la documentazione finale inerente il SIT a seguito dalle varie riunioni e confronti intercorsi con il gruppo di lavoro interno al PNMS e a quello dell'Assistenza tecnica di Terre.

La Regione Marche con DGR n. 142 del 12/02/2025 ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa di cui al comma 1 art. 30 del D.lgs. 152/2006 per la procedura di VAS del Piano del Parco dei Monti Sibillini, i cui contenuti erano stati condivisi e concordati con gli uffici tecnici della Regione Umbria e del PNMS nel corso di precedenti incontri.

La Regione Umbria con DGR n. 167 del 05/03/2025 ha approvato lo schema di Protocollo d'intesa di cui al comma 1 art. 30 del D.lgs. 152/2006 per la procedura di VAS del Piano del Parco dei Monti Sibillini, i cui contenuti erano stati condivisi e concordati con gli uffici tecnici della Regione Marche e del PNMS nel corso di precedenti incontri.

Nel corso del 2024, oltre al reperimento dei dati sopra descritti, si sono tenuti incontri tra il Gruppo di lavoro del Parco, il gruppo di lavoro della Scuola di Architettura e quello dell'Assistenza tecnica della Soc. Terre.

VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ NORMATIVA DI OPERE E/O INTERVENTI

L'attività relativa alla verifica della compatibilità ambientale delle opere e interventi realizzati nel territorio dell'area protetta ha impegnato in modo significativo il personale tecnico dell'Ente, influenzando sensibilmente l'attuazione delle attività programmate. Di seguito si riportano gli atti prodotti:

- rilascio dei **Nulla Osta** /pareri per Conferenze dei servizi nel rispetto delle misure di salvaguardia del PNMS (DM 03.02.1990, DPR 06.08.1993 art.11, c.3 L.394/91 e s.m.i.) relative sia a singoli interventi ed opere (captazioni, derivazioni, opere stradali, interventi forestali, ecc.) o riguardanti atti di pianificazione generale o di settore (nuovi PRG, varianti ai PRG, varianti PTC, ecc.).

N° richieste	N° richieste rilasciate	N° richieste sospese	N° richieste respinte
737	737 *	0	1



* (di cui 322 rilasciate nell'ambito di conferenza di servizi)

Il numero di nulla osta rilasciati è pari a 737

- pareri sulle pratiche oggetto di **condono edilizio** – straordinario (L.47/1985, art.32 e s.m.i.). I condoni di tipo edilizio comprendono i pareri espressi ai sensi dell'art.32 della Legge 28.02.1985 n.47

N° richieste	N° richieste rilasciate	N° richieste sospese	N° richieste respinte
29	29	0	0

Il n° di pareri rilasciati è pari a 29

- pareri sulle pratiche oggetto di **conformità urbanistica** (D.P.R. 380/2001)

N° richieste	N° richieste rilasciate	N° richieste sospese	N° richieste respinte
1	1	0	0

- **valutazione di incidenza ambientale** (art.5 DPR 357/97 e s.m.i.) di piani ed interventi per tutto il territorio del PNMS in quanto sia la Regione Marche che la Regione Umbria, hanno delegato tali adempimenti a questo Ente; Di seguito si riportano le istanze istruite suddivise per tipologia. Le valutazioni di incidenza ambientale sono espletate unitamente alle diverse tipologie di autorizzazioni e nulla osta qualora gli interventi ricadano all'interno della Rete Natura 2000. partecipazione, quale SCA (soggetto competenze ambientali) alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e delle relative Leggi Regionali di attuazione, nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza; Di seguito si riportano le istanze istruite suddivise per tipologia e partecipazione alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), sui piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente (D. Lgs.152/2006 e s.m.i.) nonché l'espressione dei relativi pareri/nulla osta di competenza;

Il numero totale di VinCA, VAS e VIA è pari a 546.

- **verifica sulle autorizzazioni paesaggistiche** che vengono rilasciate dalle autorità competenti nel rispetto dell'art.146, c.11 del D.Lgs. 42/2004 n.42 e s.m.i.;
- **autorizzazioni**, sulla base di norme generali e specifici disciplinari, relative a :

Il numero totale di istanze verificate è pari a 79

	N° richieste	N° richieste rilasciate	N° richieste sospese	N° richieste respinte
Sorvolo aereomobili	60	34	7	19
attività pubblicitaria	2	2	0	0
ricerca scientifica	25	23	2	0
svolgimento di attività sportive e turistico ricreative	45	37	8	0
uso fuochi all'aperto	6	6	0	0
Altro:1 (falconeria),1 (cattura bovini),1 (programmi indennità NEV e SEI), 1 (prove di	24	5	0	0



lavoro con cani da traccia), 1 (dispersione ceneri defunto)				
	162	107	17	19

Da quanto sopra si evince che **le istanze ricevute ed istruite nel corso del 2024 sono complessivamente 1554.**

ATTUARE LE MISURE PREVISTE E MIGLIORARE L'EFFICACIA DEGLI ALTRI STRUMENTI DI REGOLAMENTAZIONE E PIANIFICAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL PIANO AIB

Attuazione delle ordinarie attività finalizzate alla prevenzione e controllo degli incendi attivate in collaborazione con il Reparto dei Carabinieri per il Parco e i Vigili del Fuoco.

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività per fronteggiare le criticità emerse a partire dal 2020 nella parte umbra del Parco. Negli ultimi due anni, seppure significativamente ridimensionata nei numeri, permane in territorio umbro una vulnerabilità al verificarsi di incendi su superfici estese; ad oggi il fenomeno è tale da non consentire ancora di rientrare nei limiti di SMA di 2 ha/anno, target confermato anche nel nuovo Piano AIB in corso di approvazione presso il MASE. Il resoconto dettagliato degli eventi verificatisi nel 2024 e delle attività di prevenzione svolte è contenuto nella relazione di aggiornamento annuale del Piano AIB trasmessa al Ministero con nota prot. 1880/2025.

Nel 2024 è avanzata l'esecuzione del contratto stipulato con Studio Silva srl per la predisposizione del nuovo Piano AIB; nel mese di agosto è stata consegnata la documentazione definitiva, la quale è stata trasmessa al Ministero con nota prot. 10082 del 09/09/2024. Ad oggi non sono ancora pervenute le osservazioni al piano da parte dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

PIANO OPERATIVO SORVEGLIANZA

Il DPCM del 17 novembre 2020, ha abrogato il DPCM del 5 luglio 2002, prevedendo comunque la redazione del piano operativo al fine di individuare le priorità degli interventi da realizzarsi dal Reparto Carabinieri per il Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Il Piano 2020 è stato predisposto ed approvato con DCD n. 8 del 29.01.2021. Con nota prot 3233 del 05.04.2022 è stata acquisita la Relazione sulle attività da parte del Reparto CC PNMS con cui si dettagliano le attività svolte in merito a:

- Gestione delle Risorse umane, strutture e automezzi del Reparto
 - Attività complessiva di controllo e polizia giudiziaria
 - Attività di sorveglianza del Parco dell'area protetta in relazione a
 - Tutela delle aree critiche del Parco
 - Controlli
- Servizi antincendio
- Servizi antiveleno

Funzioni tecniche speciali svolte per il Parco in relazione a

- Indennizzo danni provocati alle colture agricole e zootecnia dalla fauna protetta
- Controlli e monitoraggi dei prelievi selettivi del Cinghiale
- Monitoraggi delle portate dei corsi d'acqua nel Parco
- Monitoraggi dei territori innevati
- Monitoraggi fauna selvatica e collaborazione nell'attuazione di progetti attinenti del Parco
- Recupero fauna selvatica

Gli Uffici del Parco hanno assolto alle procedure amministrative necessarie all'acquisizione di beni e servizi richiesti dal Reparto CC, e agli altri adempimenti, necessari per l'attuazione del Piano Operativo.



Area 2 - Attività economiche tradizionali e turismo

Il Parco è impegnato nella promozione di politiche volte allo sviluppo sostenibile dell'area protetta, compatibilmente con il prioritario obiettivo di conservazione dell'ambiente e della natura. In quest'ottica il turismo sostenibile rappresenta una delle soluzioni per conciliare lo sviluppo economico con la conservazione dell'ambiente.

In questo contesto gioca un ruolo fondamentale la programmazione legata al rinnovo della CETS la cui nuova pianificazione, conclusa a dicembre 2024, è in corso di verifica da parte di Europarc federation al momento della redazione del presente documento.

Di seguito sono illustrate, le azioni previste per il 2024, in coerenza con il piano d'azione 2019-2023 e con la programmazione implementata nel 2024.

Obiettivo strategico 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile

RINNOVO DELL'ADESIONE DEL PARCO ALLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

Per l'anno 2023 era previsto il rinnovo dell'adesione alla CETS, secondo l'iter dettato da Europarc Federation. Europarc prevede la possibilità di rinnovo entro l'ultimo anno di attuazione della strategia (nel caso del Parco l'anno 2023) o entro l'anno successivo. Con delibera di Giunta esecutiva n. 7/2023 è stato stabilito di procedere al rinnovo nell'anno 2024 in ragione della complessità del processo di rinnovo, dovuto anche alla particolare situazione configuratasi a seguito del sisma.

Nella relazione programmatica allegata al bilancio 2024 è stato dunque previsto di presentare la candidatura per il rinnovo entro il 2024, e, come tra l'altro stabilito con la richiamata DGE 7/2024, di avvalersi di un'assistenza tecnica specialistica esterna per il rinnovo dell'adesione alla CETS fase I e per il completamento della CETS fase II.

Il rinnovo dell'adesione alla CETS prevede un iter ben preciso dettato da Europarc Federation.

Le attività in programma ed in particolare il mutato contesto del settore turistico hanno reso indispensabile, dopo gli eventi sismici del 2016-2017, prevedere un'assistenza tecnica specialistica esterna per il rinnovo dell'adesione alla CETS.

Nel 2024 sono state espletate tutte le procedure amministrative per l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica per il rinnovo dell'adesione del Parco alla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) per la candidatura per che si è conclusa a dicembre 2024.

Il Parco, al fine di ottenere il rinnovo, ha prodotto i seguenti documenti:

- A. Report di autovalutazione
- B_Annex 1 to application with the principles
- C. Report di monitoraggio
- D. Strategia per il turismo sostenibile 2025-2029
- E. Piano delle azioni 2025-2029
- F. Forum
- G. The Magic Numbers of the ECST Network
- H. Report sul Climate Change

A seguito del buon esito dell'esame preliminare della documentazione sopra descritta, Europarc Federation invierà un verificatore che valuterà sia gli obiettivi raggiunti nel quinquennio trascorso, sia la fattibilità del nuovo piano strategico proposto.



ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONI 2019-2024 IN ATTUAZIONE DELLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE NEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

Si riportano di seguito le azioni implementate nel 2024 in attuazione della programmazione in essere.

FORUM PERMANENTE PER L'ATTUAZIONE DELLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE

La metodologia della Carta prevede che il Forum attivato per la definizione della strategia continui ad essere un riferimento costante anche in fase di attuazione delle azioni previste.

Nel corso del 2024 si sono svolti incontri sui diversi temi con gli stakeholders sia pubblici che privati. La mappa degli attori è stata ampliata grazie ad azioni di comunicazione intraprese dall'Ente. Gli incontri hanno avuto carattere anche programmatico per il rinnovo dell'adesione.

FASE II DELLA CETS

Seconda Parte della Carta Europea che prevede l'adesione diretta alla CETS da parte degli operatori turistici, azione strettamente collegata anche alla concessione dell'emblema del Parco.

Già nel 2022 era stata predisposta la documentazione per l'adesione degli operatori economici. Nel 2023 il Parco si è posto l'obiettivo di concludere l'iter per l'adozione della Seconda Parte della Carta Europea del turismo sostenibile, con l'adesione alla CETS da parte degli operatori turistici interessati, in possesso dei requisiti prescritti. Essendo la certificazione di Fase I propedeutica alla Fase II, è stato previsto che la candidatura di fase II sia presentata unitamente a quella di fase I entro il 2024, avvalendosi dell'assistenza tecnica specialistica, come sopra individuata.

Nel corso del 2024, sono proseguite le attività propedeutiche all'avvio del processo per l'adozione della Seconda Parte della Carta Europea che prevede l'adesione diretta alla CETS da parte degli operatori turistici, azione strettamente collegata anche alla concessione dell'emblema del Parco.

È bene evidenziare che Europarc Italia (Federparchi) sta valutando di utilizzare il disciplinare del Parco rivolto alle aziende agricole come modello per tutti gli altri parchi italiani, in merito all'emblema CETS II.

È bene evidenziare che Europarc Italia sta valutando di utilizzare il disciplinare del Parco rivolto alle aziende agricole come modello per tutti gli altri parchi italiani, in merito all'emblema CETS II.

OSSERVATORIO SUL TURISMO E MONITORAGGIO DEL PROCESSO CETS

A partire dall'anno 2000 il Parco ha sistematicamente raccolto i dati relativi al turismo grazie alla collaborazione con gli Osservatori del Turismo delle Regioni Marche e Umbria. I dati sui flussi turistici sono stati rielaborati e messi a disposizione dei diversi enti e privati che ne hanno fatto richiesta, oltre ad essere stati pubblicati, in È stato aumentato il flusso documentale dei dati e degli elaborati così da costruire e mantenere un quadro aggiornato della domanda e dell'offerta e il relativo andamento nel territorio del Parco, nonché monitorare le tendenze generali del mercato turistico attraverso l'acquisizione della documentazione di settore disponibile. Principale compito dell'osservatorio è stato, comunque, monitorare le attività connesse alla CETS, acquisendo dai singoli soggetti attuatori del Piano delle azioni una scheda di rilevamento delle attività effettuate, così da alimentare i fascicoli relativi alle varie azioni e aggiornare i dati relativi agli indicatori previsti nel piano.

È proseguita l'attività di rilievo della reale offerta turistica del territorio, attivato a seguito del sisma, monitorando e aggiornando lo stato di apertura delle strutture ricettive e della disponibilità o meno dei vari servizi turistici. I dati dei rilievi sono stati costantemente aggiornati anche nel sito web del Parco.

Sono stati somministrati i questionari, in formato digitale in lingua inglese ed italiana, rivolti ai visitatori tramite il sito del Parco, post facebook e tramite le guide del Parco.

Sono state monitorate attraverso "Oracolo Sibilla le attività di visite Guidate nell'ambito del programma promosso dalle Guide del parco, di seguito il prospetto riepilogativo



N. att. Promosse dal sito del Parco	N. realizzate	Partecipanti	N. altre attività	N. realizzate	Partecipanti
462	277	5621	1258	1062	18626

ASSOCIAZIONISMO E PARTECIPAZIONE

Il Parco partecipa ad associazioni e GAL per la realizzazione di azioni di valorizzazione e promozione del territorio e del sistema delle aree protette.

Il Parco ha rinnovato per il 2024 le quote di partecipazione a Associazione Valle Umbra e Sibillini GAL e a Federparchi

PROTOCOLLI D'INTESA E ACCORDI DI COLLABORAZIONE

Nel 2024 sono stati stipulati i seguenti accordi di collaborazione:

- A-C 135 - 11/01/2024 - ACCORDO TRA IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E IL COMUNE DI CASTEL SANTANGELO SUL NERA PER LA REALIZZAZIONE DI UN SENTIERO PER TUTTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI – RETE SENTIERISTICA (art. 15 L 241/90 e s.m.i.)
- A-C 136 - 23/01/2024 - CONVENZIONE TRA REGIONE MARCHE E GLI ENTI STRUMENTALI, LOCALI E DEL COMPARTO SANITARIO REGIONALE PER I SERVIZI DI CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI INFORMATICI
- A-C 137 - 07/02/2024 - ACCORDO TRA IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI E IL COMUNE DI FIASTRA PER LA REALIZZAZIONE DI UN SENTIERO PER TUTTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI – RETE SENTIERISTICA (ART. 15 L 241/90 E S.M.)
- A-C 138 - 30/04/2024 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA PER LA PROSECUZIONE DEL MONITORAGGIO IN ITINERE DELLA COTURNICE APPENNINICA (ALECTORIS GRAECA GRAECA) NEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI APRILE 2024 – GIUGNO 2025
- A-C 139 - 07/05/2024 - CONVENZIONE DI TIROCINIO DI FORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO CON L'UNIVERSITA' DI CAMERINO
- A-C 140 - 09/05/2024 - ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA PER L'ATTUAZIONE DEL MONITORAGGIO DEL CHIROCEFALO DEL MARCHESONI (CHIROCEPHALUS MARCHESONII) E DEL CHIROCEFALO DELLA SIBILLA (CHIROCEPHALUS SIBYLLAE) 2024-2025
- A-C 141 - 28/05/2024 - CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO DEGLI STUDENTI TRAL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
- A-C 142 - 09/07/2024 - CONVENZIONE TRA IL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI ED IL CONSORZIO DI BONIFICA DELLE MARCHE AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI DELL'INTERVENTO DI RIFACIMENTO DELLA PASSERELLA PEDONALE SUL FIUME NERA A SERVIZIO DEL GIARDINO DELLA SIBILLA DI PROPRIETÀ DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI, NEL COMUNE DI VISSO (MC).
- A-C 143 - 24/07/2024 - CONVENZIONE PER L'UTILIZZO E LA GESTIONE DI SISTEMI E SERVIZI INFORMATICI REGIONALI (PALEO 2020)
- A-C 144 - 08/08/2024 - PROTOCOLLO D'INTESA FINALIZZATO ALLE ATTIVITÀ DI VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI, TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ FORESTALE E PROMOZIONE DEL BENESSERE IN FORESTA



Obiettivo strategico 2.2 Ripresa del Sistema turistico locale

Questo obiettivo strategico è declinato dalla strategia della CETS e si concretizza attraverso interventi mirati a ripristinare, sostenere e stimolare il sistema delle infrastrutture, delle strutture ricettive e dei servizi per i visitatori.

Le infrastrutture rappresentano certamente gli elementi materiali, sia strutturali che digitali, ma riguardano allo stesso modo anche quelli immateriali, che rappresentano gli assi “emotivi” di un territorio.

L’obiettivo operativo prioritario posto per il 2024 è riconducibile all’attuazione degli interventi finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà del Parco, o detenuti a vario titolo, e della rete sentieristica gestita dal Parco. Gli interventi effettuati, necessari per una corretta manutenzione degli immobili e della rete sentieristica del Parco sono principalmente interventi straordinari legati al ripristino delle strutture danneggiate dal sisma del 24 agosto 2016 ed ai finanziamenti straordinari provenienti dal Ministero dell’Ambiente, nonché i fondi di protezione civile di cui alla Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 634 del 13.02.2020 (recepiti nella Seconda variazione al bilancio di previsione 2020 di cui alla DCD n.20 del 31.03.2020)

La situazione previsionale dei lavori si è svolta in coerenza con il programma Triennale dei LL.PP. ed Elenco annuale, documenti integranti il bilancio di previsione 2024.

Le azioni relative al 2024 sono di seguito riportate.

RIPRISTINO RETE SENTIERISTICA DEL PARCO DANNEGGIATA DAL SISMA 2016

Con i fondi di cui alla Ordinanza del Capo Dipartimento di Protezione Civile n. 634 del 13.02.2020, pari complessivamente ad € 3.931.136,00 di cui € 2.988.320,00 per la Regione Marche e € 942.816,00 per la regione Umbria, il Parco sta provvedendo al ripristino completo della rete sentieristica danneggiata dal Sisma.

Con tali fondi allocati sul capitolo di bilancio dedicato: 11170 è prevista la seguente attività:

nel 2023 sono stati progettati interventi di manutenzione straordinaria post sisma nel settore Umbria.

Nel corso del 2024 sono stati appaltati i lavori, approvato e liquidato il 1° SAL, inoltre sono stati liquidati la progettazione esecutiva, il 1° acconto D.L., il 1° acconto supporto legale al RUP, la Validazione progetto esecutivo e il 1° acconto degli incentivi funzioni tecniche. Inoltre è stata autorizzata la stesura di una variante a seguito dell’autorizzazione della Regione Umbria di utilizzo delle economie da ribasso d’asta per interventi migliorativi sui sentieri.

INTERVENTI FINALIZZATI AL RIPRISTINO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI – RISORSE AI PARCHI NAZIONALI PER LA RETE SENTIERISTICA

Sono stati individuati i seguenti percorsi accessibili:

- Il Sentiero per Tutti di Castelsantangelo sul Nera (MC) avrà inizio dal parcheggio di Loc. Monte Prata e prosiegua lungo la strada bianca che porta alla fonte della Jumenta, con ampio panorama a destra, sul Pian Perduto, Pian Piccolo, Pian Grande e Castelluccio e a sinistra nella valle di Castelsantangelo sul Nera verso Valle Infante. Il sentiero ha una lunghezza di circa 1600 m.
- Il Sentiero per Tutti di Fiastra (MC) è il prolungamento di quello esistente, che costeggia il Lago di Fiastra, ed ha una lunghezza stimata di 850 m circa – 1° STRALCIO.

Per la realizzazione degli stessi sono stati sottoscritti gli accordi con il Comune di Castelsantangelo sul Nera (MC), rep. n. 135 del 11/01/2024 e con il Comune di Fiastra (MC), rep. n. 137 del 7/02/2024;

Sono stati aggiudicati i servizi tecnici di ingegneria e architettura inerenti la redazione del PFTE, comprensivo di relazione geologica e delle prime indicazioni e prescrizioni per la stesura dei piani di sicurezza



INTERVENTI PER LA MANUTENZIONE, IL MIGLIORAMENTO E IL MONITORAGGIO DELLA RETE SENTIERISTICA E DEL SISTEMA DI FRUIZIONE DEL PARCO

Il Parco ha sviluppato, sin dalla sua istituzione, un articolato sistema fruizione che comprende percorsi di varia tipologia e rivolti a diversi target di fruitori.

Su tutti i percorsi sopra individuati sono previsti segnaletica, monitoraggio dello stato e manutenzione. A seguito del sisma del 2016 alcuni dei percorsi sopra individuati ha subito interruzioni. Nel Luglio 2017 è stata effettuata una ricognizione generale dello stato di itinerari escursionistici, GAS e sentieri natura, effettuata dal collegio regionale delle Marche delle guide alpine in base alla quale sono stati chiusi al pubblico tratti di percorsi che presentano caratteristiche di pericolosità e di impercorribilità. Successivamente è stato effettuato in collaborazione con l'ISPRA un attento rilievo sulla pericolosità di frana e sulla stabilità dei versanti della rete escursionistica. Per il ripristino del sistema sono stati acquisiti fondi dal Dipartimento della Protezione Civile . Con fondi di bilancio il Parco riesce a garantire annualmente interventi di manutenzione ordinaria della rete sentieristica non interdetta dal Sisma 2016.

Anche nel 2024 è stata garantita la manutenzione ordinaria. Per gli interventi di manutenzione straordinaria si rimanda a quanto descritto sopra.

MURETTI A SECCO:

Il Ministero dell'ambiente ha assegnato, nel 2020, assegnati, 65.217,39 € nell'ambito del Programma di Interventi finalizzati al ripristino delle Infrastrutture Verdi – muretti a secco

Sono stati individuati in loc. Cupi di Visso, 2 possibili siti di intervento con muri a secco da ripristinare in aree di pertinenza della viabilità rurale.

sono stati quindi affidati i Servizi tecnici necessari per la realizzazione degli interventi.

Al 31.12.24 era in corso di redazione il PFTE.

MANUTENZIONE DI STRUTTURE EDILIZIE

Il Parco ha la disponibilità a vario titolo di diverse strutture immobiliari (sede del Parco - rifugio di Cupi – rifugio di Tribbio (composto da due separate unità – rifugio di Monastero (concesso in comodato d'uso al Comune di Cessapalombo) – rifugio di Garulla - rifugio di Colle – rifugio di Colle Le Cese – rifugio di Campi – struttura Comunanza Agraria loc. Forca di Presta, area faunistica del Camoscio appenninico, ecc.). Tali strutture, ad eccezione di quella di Garulla e di Tribbio (unità principale) sono state danneggiate dal sisma e sono state oggetto di schede di richiesta di finanziamento al Commissario straordinario per la ricostruzione.

Il Parco è proprietario della struttura in legno sita in Comune di Preci (ex scuola realizzata a seguito del terremoto del 1997), attualmente gestita dal Comune di Preci in virtù di un contratto di comodato d'uso gratuito. Da settembre 2021 il Parco usufruisce di un locale (container) in comodato d'uso dal Comune di Visso, adibito a archivio/magazzino, sito in Visso Loc. "Il Piano".

Sono stati effettuati i seguenti interventi sulla sede temporanea dell'Ente:

- manutenzione degli elementi lignei decorativi della facciata della sede temporanea dell'Ente
- revisione e manutenzione periodica del sistema di protezione dei rischi di caduta dall'alto per l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in sicurezza

Per gli immobili danneggiati dal Sisma e già finanziati, si è in attesa dell'avvio delle procedure da parte dell'USR della Regione Marche, più volte sollecitato. Lo stato del patrimonio immobiliare è stato oggetto del censimento SOSE degli immobili danneggiati dal Sisma 2016.

Giardino della Sibilla



Il Giardino della Sibilla versava in stato di abbandono sia per lo stato di degrado degli arredi (panchine, segnapassi, lampioni) che per lo stato funzionale degli elementi strutturali (ponticelli e muro di confine).

Il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha assegnato, nel 2022, al Parco Nazionale dei Monti Sibillini la somma di € 200.000,00 per la Sistemazione dell’orto botanico di proprietà dell’Ente denominato “Giardino della Sibilla”. La progettazione dell’intervento è stata finanziata con fondi propri dell’Ente.

Nel 2023 Sono stati ripristinati gli elementi ammalorati, sono stati realizzati gli habitat che lo caratterizzavano e il Giardino è stato riaperto al pubblico.

Nel 2024 è stata effettuata la manutenzione ordinaria del Giardino

SISTEMAZIONE PERTINENZE SEDE TEMPORANEA DEL PARCO

La Sede Temporanea del Parco Nazionale, realizzata a seguito del sisma del 2016, necessita di interventi rispondenti a diverse esigenze di seguito riepilogate.

Occorrerebbe pavimentare lo spazio antistante la sede al fine di migliorare l’accessibilità delle persone con disabilità. La presenza di una pedana per disabili, se da un lato risponde alle prescrizioni normative, diventa fruibile con difficoltà in presenza di un parcheggio imbrecciato.

In fase di realizzazione della sede temporanea, intervento emergenziale, sono state trascurate le sistemazioni esterne dando priorità alla realizzazione degli uffici. Risolte le problematiche emergenziali, si ritiene oggi necessario intervenire, trattandosi di un’area comunque di proprietà dell’Ente, realizzando interventi di ingegneria naturalistica che completino la riprofilatura del terreno, interventi di rinaturalizzazione e realizzazione di piazzole accessibili nelle quali posizionare gabbie per lo stallo temporaneo della fauna in difficoltà in attesa di trasferimento nei centri di recupero.

Tali interventi sono stati finanziati dal Ministero dell’Ambiente e della sicurezza energetica che ha concesso € 300.000,00.

RIPRISTINO TABELLAZIONE MONITORIA DEI CONFINI DEL PARCO

La tabellazione monitoria dei confini del Parco, realizzata nel 1997 e oggetto di manutenzione ordinaria nel 2008 e da ultimo nel 2011, presenta necessità di ripristino, dovute in parte al normale deterioramento ed in parte ad azioni vandaliche antropiche. Inoltre nel tratto ricadente nel territorio della Provincia di Ascoli Piceno va posata ex-novo.

Il progetto ha l’obiettivo di ripristinare completamente i confini dell’area naturale protetta.

Nel 2024 Sono stati affidati i servizi di architettura e di ingegneria relativi alla progettazione di fattibilità tecnico economica, progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori (direzione lavori, contabilità, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, certificato di regolare esecuzione).

E’ stato approvato il PFTE per un importo complessivo di € 500.000,00 (e sono stati acquisiti i pareri di competenza in sede di conferenza dei servizi).

Obiettivo strategico 2.3. Comunicazione, Informazione e assistenza turistica

Obiettivo generale delle azioni di seguito indicate è la valorizzazione dell’identità dell’area attraverso attività di informazione turistica, comunicazione e promozione dei valori e delle risorse materiali e immateriali del territorio.

(ECO)SISTEMA DIGITALE DEL PARCO

Negli ultimi anni si assiste ad un veloce cambiamento dei processi di comunicazione tramite rete. L’utenza dei tradizionali siti web si è per lo più spostata verso le piattaforme social. In tal modo l’utenza interagisce con l’Ente e tutte le persone coinvolte nei vari processi (utenti e personale del Parco) assumono un ruolo attivo



(Per es.: pagina Facebook dell'Ente, Gruppo camoscio, gruppo CETS...). Per questo il Parco ha consolidato la sua presenza ed attività su piattaforme social, con ottimi risultati, testimoniati anche dal fatto che il Parco si colloca rispetto alle altre aree protette in cima alla classifica delle interazioni. Ciò non diminuisce il valore legato ai contenuti del sito web www.sibillini.net di cui vanno evidenziati due aspetti. Il primo valore è legato ai contenuti specifici che offrono approfondimenti legati alla conoscenza del territorio e all'organizzazione della vacanza, il secondo valore è determinato dal ruolo che il sito assume come strumento di applicazione della normativa sulla trasparenza. Negli ultimi anni, in adempimento di tale normativa, il Parco è infatti tenuto alla pubblicazione di comunicazioni e informazioni relative all'attività gestionale dell'Ente.

Va anche evidenziato che l'accesso ai siti web hanno subito un processo di cambiamento importante. La diffusione dei dispositivi mobile (in primis lo smartphone) sta determinando un cambiamento sostanziale della modalità fruizione.

Il Parco ha dato seguito a questa evoluzione introducendo la versione mobile del sito web con caratteristiche "adaptive", mantenendo in tal modo la piena efficacia del tradizionale accesso desktop e, contemporaneamente, agevolando la consultazione web da parte dei dispositivi mobile.

Già dal 2021 è iniziato un processo di progressivo aggiornamento finalizzato ad incrementare il grado di accessibilità del sito web come previsto dalla vigente normativa, proseguito nel 2022. Nel 2023 si è avuto un significativo miglioramento dell'accessibilità (seppure in modo verticale, ossia è stato reso completamente accessibile il framework di navigazione e le pagine più utilizzate). A seguito di tali azioni il sito è passato da una classificazione "non Accessibile" a "parzialmente accessibile".

In seguito a provvedimenti emessi dal Garante della Privacy, già nel 2022, è stato necessario rimuovere il sistema di statistiche degli accessi al sito, successivamente sostituito da Web Analytics Italia (MATOMO). A seguito di ulteriore segnalazione di associazioni di consumatori in merito alla presunta dubbia conformità del sistema MATOMO, in termini di privacy, è stato sospeso, in via precauzionale il servizio sino al 31.12.2023.

Inoltre si è continuato a realizzare un parziale restyling della versione desktop, correzioni grafiche e di funzionalità che hanno riguardato in particolar modo la sezione attività progettuale dell'ente e contenuti relativi ad attività amministrativa e sezione territorio.

Si è continuato a perfezionare la logica smart di Oracolo Sibilla ed in particolare del "sistema esperto" che è alla sua base. Il sistema riesce progressivamente a tener conto di più richieste formulate dagli utenti (numero di parametri) ed a fornire risposte sempre più aderenti alle necessità dei visitatori.

Nel 2024 si è conclusa la fase di migrazione del sito web principale del parco (hosting) e dei servizi specialistici (housing) verso il cloud di Aruba in linea con le previsioni dettate dal piano triennale dell'informatica dell'AGIS 2024-2026. Sono stati costantemente aggiornati i certificati crittografici in tutti i servizi gestiti direttamente dal parco e posti in housing presso la server farm.

Nel 2024 sono state altresì svolte le seguenti attività:

- Perfezionamento della fruizione nella versione mobile;
- Miglioramento dell'accessibilità del sito web;
- Estensione del *database-management-system* che consente di trasformare le vecchie pagine statiche in pagine dinamiche, fruibili in molteplici modalità;
- Aggiornamento tecnico di alcune sezioni per rendere il sito web progressivamente "accessibile";
- Implementazione delle liste in Oracolo Sibilla per rendere ulteriori dati dinamici, quali rivenditori merchandising;
- Aggiornamento del database in Oracolo Sibilla;
- Reingegnerizzazione dell'archivio fotografico – Piattaforma SIGeFo;
- Interazione mediante gli strumenti *Facebook* e *YouTube*;
- Ampliamento dei contenuti relativamente ai progetti del Parco e alla sezione dedicata all'ambiente naturale;



- Aggiornamento e correzione dei contenuti del sito web;
- Aggiornamento della pagina che rende possibile l'acquisto on line del calendario del Parco e del merchandising;
- Revisione dei contenuti specifici relativi agli "alert sisma";
- Continuo aggiornamento della cartografia;
- Inserimento nel sito del materiale di promozione cartaceo in formato PDF, per favorire la diffusione dei nuovi prodotti editoriali in modalità "paperless".

L'obiettivo è stato realizzato con risorse interne

SERVIZI DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA PRESTATI NEI CENTRI VISITA, MUSEI E CASE DEL PARCO

Negli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 è stato realizzato il progetto "Organizzazione dell'offerta turistica del Parco Nazionale Dei Monti Sibillini" attraverso il quale sono state definite le modalità operative di gestione dei servizi e delle strutture di accoglienza e informazione turistica del territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini per il periodo estivo e per quello delle festività pasquali e natalizie delle annualità sopra citate. Nel 2015 il progetto è stato realizzato prevedendo alcuni adattamenti rispetto alle modalità adottate nelle precedenti annualità. Nel 2016, come previsto, il CD con proprio atto n. 10 del 29.03.2016 ha approvato le linee guida per l'organizzazione dell'accoglienza e dell'informazione turistica nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini, individuando i Centri in cui attivare i servizi e le modalità di cofinanziamento. Tuttavia, la maggior parte dei centri visita ha subito danni a causa del sisma e l'informazione ai turisti ed ai residenti ha assunto un ruolo strategico. Per tale motivo, come determinato dal Consiglio Direttivo con proprio atto n. 9/2017, sono state modificate le linee guida suddette, che sono state applicate anche negli ultimi anni dal 2018 al 2023 e riconfermate per il 2024 con DCD n. 16. Con la DCD 36/2021 era stato aggiunto al sistema il punto informativo di Valleria, mentre con DCD 38/2023 veniva deliberato di cofinanziare anche il punto informativo di Ussita "Casetta Ruggeri".

Nel 2024 il Parco ha garantito un cofinanziamento pari all'intero costo del servizio, mentre i Comuni hanno provveduto all'individuazione di adeguate strutture alternative ai centri inagibili, sostenendo i costi relativi alle spese generali. In esecuzione della DCD n. 16/2024, con DD n. 227 del 15/05/2024 è stato approvato il programma delle aperture, con indicazione degli importi di cofinanziamento assegnati, e sono state impegnate le somme relative. Di seguito lo schema:

	Nome	Località	Giornate di apertura	Cofinanziamento previsto
1	Pievebovigliana Musei*	Valfornace	48	5.125,00 €
2	Centro Visita camoscio appen.*	Fiastra	48	5.125,00 €
3	Museo del Paesaggio*	Amandola	48	5.125,00 €
4	Museo della Sibilla	Montemonaco	48	5.125,00 €
11	Centro Tematico Foce	Foce	48	5.125,00 €
5	Complesso Museale P. Leopardi*	Montefortino	48	5.125,00 €



6	Punto Informativo Valleria	Montefortino	48	5.125,00 €
7	Casa del Parco*	Norcia	48	5.125,00 €
12	Punto informativo Castelluccio	Norcia	48	5.125,00 €
8	Museo carbonaie e Casa farfalle*	Cessapalombo	48	5.125,00 €
9	Centro Visita il Mulino	Preci	48	5.125,00 €
10	Centro Visita del cervo*	Castelsantangelo sul Nera	48	5.125,00 €
13	Palazzetto Branconi*	Montegallo	48	5.125,00 €
14	Visso	Visso	48	5.125,00 €
15	Punto Informativo	Pieve Torina	48	5.125,00 €
16	Casetta Ruggeri	Ussita	48	5.125,00 €
	totale impegnato	82.000,00 €	720	
	* info point in struttura sostitutiva			

* info point in struttura sostitutiva

Tutti i Centri Visita hanno regolarmente svolto l'attività di informazione, con varie tempistiche, come previsto dal programma operativo.

Come lo scorso anno, è stato realizzato un continuo coordinamento sia all'interno del sistema dei centri, che con gli operatori dell'Ente. Nelle pagine del sito è inoltre migliorata la comunicazione di orari e giorni di apertura, è stato utilizzato un gruppo WhatsApp per favorire lo scambio di informazioni, il servizio promozione e partecipazione ha informato puntualmente i gestori su ogni modifica riguardante la fruibilità del territorio. I punti informativi hanno iniziato la loro attività all'inizio dell'estate e alcuni hanno effettuato aperture in autunno e durante le festività natalizie.

FORMAZIONE PER IL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI INFORMAZIONE

L'azione è finalizzata ad estendere il servizio di informazione turistica erogato dal sistema delle Case del Parco e dei Centri Visita ai Rifugi del Grande Anello, ai Centri di Educazione Ambientale del Parco, alle fattorie didattiche del territorio e alle strutture ricettive, con particolare riguardo a quelle della rete qualità del Parco. Si intendeva riproporre l'intervento anche nel 2022. L'attività è stata solo parzialmente realizzata. È stata comunque garantita un'attività informativa rivolta agli operatori turistici che a vario titolo ne hanno fatto richiesta diretta.

Inoltre, grazie ad alcune modifiche effettuate all'interno del sistema "Oracolo Sibilla", è proseguito il servizio di aggiornamento agli operatori turistici sulle escursioni programmate dalle guide ufficiali del Parco.

Dal 2021 anche ai comuni che non dispongono del Centro Visita è stato consentito di caricare eventi e manifestazioni all'interno del Sistema Oracolo, grazie ad apposite credenziali.

Nell'ambito delle attività previste dalla CETS, nel 2024 sono stati organizzati incontri, sia presso la sede dell'Ente che sul territorio con le istituzioni locali e con gli operatori di vari settori produttivi. Particolare



attenzione è stata dedicata alle attività che più strettamente si connettono con il Parco: il turismo, la ricettività e la ristorazione,

guide del Parco. Si sono svolti i seguenti incontri:

- Visso – 30/09/2024 con la partecipazione del Commissario Straordinario alla ricostruzione
- Norcia – 21/10/2024 tema: il paniere dei prodotti
- Fiastra – 22/10/2024 tema: outdoor
- Montefortino – 22/10/2024 tema: cultura
- Preci – 05/11/2024 tema: cultura
- Pieve Torina – 05/11/2024 tema: paniere dei prodotti
- Montemonaco – 06/11/2024 tema: outdoor
- Visso – 04/12/2024 Forum plenario

UFFICIO STAMPA

Ad Aprile 2023 si è concluso il contratto in essere del servizio di ufficio stampa. Contestualmente sono state avviate le procedure per il nuovo affidamento, procedendo mediante la pubblicazione di un avviso di manifestazione di interesse e la successiva procedura negoziata ad invito. E' stato quindi affidato il servizio di Ufficio stampa per la durata di 36 mesi. Nel corso 2024, l'ufficio stampa ha garantito:

Il mantenimento delle relazioni con le testate giornalistiche

- La redazione e pubblicazione di comunicati stampa
- La redazione e pubblicazione delle newsletter
- L'organizzazione di conferenze stampa anche con modalità "on line"
- La produzione della rassegna stampa settimanale
- La pubblicazione di post sui social media per la quale è stata avviata una migliore pianificazione
- La copertura mediatica di tutti gli eventi del Parco

EMBLEMA DEL PARCO

Il Parco nel corso del 2006 ha operato la scelta di concedere il proprio emblema agli operatori economici del territorio seguendo criteri di premialità per le imprese che abbiano adottato misure atte a migliorare le loro attività e gestione, in termini di qualità ambientale. I settori interessati sono stati quelli ristorativo, ricettivo e delle acque minerali (si veda par. 4.1.5.1).

Nel 2017 si è provveduto all'approvazione del PROTOCOLLO PER LA CONCESSIONE DELL'EMBLEMA E DELLA DENOMINAZIONE DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI ALLE AZIENDE AGRICOLE e nel 2020 si è concluso l'iter relativo alla redazione e approvazione del protocollo per la concessione dell'emblema alle imprese di trasformazione dell'agroalimentare diverse dalle aziende agricole. Il protocollo è stato approvato con DGE n. 5/2020.

In linea con le azioni programmate si è cercato di stimolare l'adesione da parte dei diversi gestori delle attività di ricettività e ristorazione, delle aziende agricole e delle aziende di trasformazione agroalimentare, informando quanto più possibile sull'opportunità di beneficiare della concessione dell'emblema.

Nel 2023 è stata stipulata una nuova convenzione con un agriturismo di Montemonaco

Al 31/12/2024 utilizzano l'Emblema del Parco 6 strutture del settore ricettivo, un ristorante, 5 aziende dell'agroalimentare; sono in corso di rinnovo 3 convenzioni

ASSISTENZA GIORNALISTICA, TELEVISIVA, CINEMATOGRAFICA, FORMAZIONE DI OPERATORI / ORGANIZZATORI TURISTICI

Obiettivo dell'azione è favorire la realizzazione di nuovi servizi giornalistici e televisivi che costituiscono una reale occasione di valorizzazione del territorio del Parco. Come evidenziato negli anni scorsi, l'assistenza a giornalisti, fotografi e registi si è dimostrata produttiva dal punto di vista della notorietà del territorio.



L'obiettivo prefissato per il 2023 si può considerare raggiunto, avendo mantenuto le già consolidate relazioni con testate giornalistiche ed emittenti televisive ed incrementato la presenza e visibilità del Parco sui diversi media.

L'attività di relazioni con le redazioni delle principali testate giornalistiche è stata infatti molto proficua, grazie anche all'attività dell'ufficio stampa.

Il Parco si è reso inoltre disponibile ad accogliere i giornalisti per la redazione di servizi e articoli sul Parco. È stata inoltre prestata collaborazione a giornalisti ed emittenti televisive, a testate ed emittenti on line, per la realizzazione di redazionali e servizi sul Parco fornendo informazioni e materiale fotografico. Alcune richieste sono pervenute all'Ente tramite la Regione Marche, altre provengono invece da aziende che svolgono promozione sui mercati esteri. Si riportano di seguito le attività più significative:

- Assistenza diretta ai giornalisti/reti televisive per realizzazione di redazionali e/o servizi:
- RAI 1 – Programma Linea Bianca
- RAI 3 – servizi TG regionale
- RAI 1 - Programma Origini
- Assistenza prestata in collaborazione con la regione Marche Regione Marche per realizzazione di redazionali su diverse testate
- Fornitura di testi e immagini fotografiche per pubblicazioni e riviste

MATERIALE INFORMATIVO E PUBBLICAZIONI

Obiettivo prioritario per il 2024 era il miglioramento della comunicazione del Parco attraverso l'aggiornamento dei diversi strumenti di comunicazione disponibili, così da garantire l'esatta rappresentazione dello stato dei luoghi e, contestualmente aumentarne la visibilità e la conoscenza del territorio nell'utenza reale e potenziale. Relativamente alle pubblicazioni, il Parco nel corso degli anni ha realizzato una serie di pubblicazioni scientifiche, raccolte in una collana di 16 volumi e alcune guide tematiche. Inoltre, il Parco dispone di una serie di dépliant e opuscoli realizzati, a seconda della natura e della tipologia come strumenti di l'accoglienza turistica o di promozione. Oltre a questo patrimonio editoriale il Parco produce annualmente un calendario.

I cambiamenti provocati a diverso livello sul territorio dai gravi eventi sismici del 2016 rendono parte del materiale di comunicazione, e in particolare il materiale che riguardava il sistema di fruizione, non più rappresentativo del contesto. Si è reso pertanto necessario proseguire nell'opera di aggiornamento del materiale editoriale del Parco, favorendo, in particolare la conoscenza e la promozione del sistema escursionistico del Parco, per quanto realmente fruibile.

Per la realizzazione del calendario 2024, avendo avuto la disponibilità da parte dell'Associazioni AFNI – sezione Marche di fornire gratuitamente immagini di alta qualità, non si è proceduto ad espletare un concorso fotografico..

La mancanza in organico di un grafico ha posto la necessità di acquisire il servizio di impaginazione del calendario esternamente.

Al fine di proseguire nello sviluppo e promozione dell'attività di Forest Bathing è stato acquisito uno studio sulla presenza e concentrazione di monoterpeni nei boschi già individuati come luoghi idonei alla pratica suddetta.

Sono stati prodotti i seguenti materiali:

- Visitare il Parco (in lingua italiana e in lingua inglese)
- Grande Anello dei Sibillini (in lingua italiana e in lingua inglese)
- Il cane da guardiania (in lingua italiana e in lingua inglese)
- Il Parco in mountain bike (in lingua italiana e in lingua inglese)
- I percorsi ufficiali del Parco (in lingua italiana e in lingua inglese)
- Calendario e agende 2025



2.3.1.8 EVENTI, MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

Nella promozione turistica da sempre assume un ruolo significativo la partecipazione a manifestazioni che si dimostrano particolarmente efficaci grazie al contatto diretto con il pubblico. Per contro gli elevati costi di partecipazione e le limitazioni di spesa imposte dalle norme varate negli ultimi anni per il contenimento della spesa pubblica hanno comportato una forte diminuzione della presenza del Parco a manifestazioni fieristiche. Le iniziative intraprese, in coerenza con i principi individuati nella strategia e nel piano di azioni della CETS, sono state realizzate sulla base dei limiti di spesa imposti.

Nel 2024 il Parco ha partecipato, come negli anni passati, ad un evento di valorizzazione dei prodotti della zootecnia all'interno del proprio territorio e ad un festival dei Prodotti tipici a Fermo.

Ha altresì partecipato a "Biodiversa"

Inoltre è stato riattivato il progetto "Good Morning Sibillini" e uno degli eventi è confluito nelle attività celebrative dei 30 anni del Parco.

Evento fioritura dei Piani di Castelluccio

L'intervento, come nelle precedenti annualità, è stato finalizzato a regolamentare l'afflusso dei turisti in occasione della fioritura dei Piani di Castelluccio al fine di evitare congestioni del traffico e una eccessiva concentrazione dei flussi turistici, distribuendo i visitatori nelle giornate infrasettimanali, con benefici anche per l'economia locale.

Nel 2024 si è operato attraverso la concertazione con i comuni di accesso ai piani e le istituzioni che si occupano della sicurezza e del traffico, coordinando le azioni e fornendo un contributo economico, ove necessario. È stato attivato un sistema di parcheggi di scambio con navette per l'accesso ai piani.

È stata gestita l'organizzazione e garantito supporto ai volontari che hanno contribuito all'informazione dei visitatori e alla corretta fruizione del territorio.

Obiettivo strategico 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale

Le azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo si fondano sui processi partecipativi finalizzati a promuovere una coesione territoriale per una governance unitaria, mediante attività di formazione, sviluppo di reti, filiere e servizi comuni. Il Forum per l'attuazione della CETS, di cui sopra, è individuato come strumento principe per il raggiungimento dell'obiettivo strategico

MENÙ DELLA SIBILLA

Il Menù della Sibilla è uno dei progetti la cui prosecuzione è prevista dalla nuova programmazione della CETS. Il Menù della Sibilla è una sorta di "itinerario gastronomico" alla scoperta dei sapori del territorio. Nato dall'idea di favorire la filiera corta tra produttori dell'agroalimentare e ristoratori del Parco, il menù raccoglie i piatti creati da ciascun ristorante e realizzati utilizzando i prodotti locali, con una diretta connessione tra produzione e mantenimento della biodiversità. Infatti sono indicati per ciascun piatto proposto le aziende che producono gli ingredienti base del piatto e viene evidenziato come il processo produttivo influisca favorevolmente sugli habitat mantenendone la biodiversità.

Sono proseguiti, nel 2024, i contatti con i ristoratori e le aziende agricole del territorio del Parco che potenzialmente potrebbero fare parte della filiera. Il progetto proseguirà nei prossimi anni con la realizzazione e l'aggiornamento del materiale pubblicitario (nuovi menù, materiale promozionale) e una comunicazione più mirata nei confronti delle imprese interessate.

Area 3 - Ricerca ed educazione ambientale

L'educazione ambientale, o meglio l'educazione allo sviluppo responsabile, è uno degli strumenti chiave per garantire qualsiasi forma di sviluppo sostenibile. Il Parco ha affrontato il settore dell'educazione ambientale, che rientra fra le sue attività istituzionali, sotto un duplice aspetto. Il primo è legato all'attività didattica ricreativa riconducibile al turismo scolastico e, nella forma di interpretazione ambientale, a tutto il comparto



della fruizione turistico - naturalistica; il secondo aspetto riguarda invece l'educazione ambientale come strumento per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della popolazione locale. Quest'ultimo obiettivo è perseguito, grazie anche ad interventi già descritti, che afferiscono più propriamente al canale della "comunicazione".

Obiettivo strategico 3.1. Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale

PROGETTI E PROGRAMMI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

La Regione Marche in attuazione dei Piani Triennali InFEA, prevede il finanziamento, a seguito di bando emanato annualmente, di progetti di rete dei CEA inseriti nella rete InFEA regionale.

a) Bando PR FESR 2021/2027 - Attuazione Intervento 2.7.3.1 "Potenziamento dei Centri di educazione ambientale (CEA)" – progetto WINNER

Nel corso del 2024 si è svolto un intenso lavoro di confronto e dialogo con la Regione Marche e con i CEA della rete al fine di progettare un intervento con il quale i CEA attingeranno ai fondi FESR per realizzare le attività di Educazione Ambientale.

Obiettivo: Sviluppare progetti e programmi di educazione ambientale avvalendosi della Rete dei CEA del Parco. Il progetto si propone di:

- promuovere una fruizione responsabile dell'area protetta, al fine di aumentare la consapevolezza dei fruitori
- sviluppare un senso di appartenenza al bene comune rappresentato dalle risorse naturali.
- favorire l'accesso alla natura da parte delle persone con diverse tipologie di disabilità, attraverso un approccio inclusivo.

Poiché la Regione Marche ha approvato definitivamente il progetto in data 05/11/2024, le attività verranno avviate nel 2025.

Il contributo erogato dalla Regione Marche è pari a € 168.000,00

b) Programma del Ministero Dell'ambiente E Della Sicurezza Energetica "Siti Naturali Unesco e ZEA Per l'Educazione Ambientale 2023" - Trasferimento Del Cofinanziamento Agli Istituti Scolastici

Descrizione dell'intervento e obiettivi

Con DP 54/2023 l'Ente ha aderito al progetto Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale 2023". Come per la precedente edizione del bando, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha previsto finanziamenti per gli istituti scolastici presenti nei territori ricadenti nelle aree dei siti Unesco e ZEA con l'obiettivo di promuovere progetti di Educazione Ambientale all'interno di tali aree.

Il Parco ha provveduto anche per questa edizione a informare le scuole, raccogliere le loro schede progettuali e coordinarle in un intervento unitario. Ha quindi ricevuto il finanziamento del Ministero rivolto agli istituti scolastici e provvederà a trasferire le somme di competenza. L'importo complessivo è pari a € 38.808,00 L'Ente Parco ha l'incarico di rendicontare il progetto, ma non ha alcun ruolo attivo nella realizzazione.

GUIDE DEL PARCO

Le Guide del Parco svolgono attività differenziate che vanno dall'informazione presso i Centri visita o durante le attività di monitoraggio delle aree critiche, all'attività di visite guidate. Qualunque sia l'attività svolta le guide hanno il contatto diretto con i visitatori e si configurano pertanto come "interfaccia" tra l'Ente Parco e il turista. Già da anni il Parco collabora con le Guide per la predisposizione e soprattutto per la promozione del programma delle visite guidate.

Attività svolte nel 2023:

- Aggiornamento dell'albo delle Guide del Parco 2024
- Implementazione del sistema informativo per l'inserimento delle attività delle Guide del Parco all'interno del sito ufficiale del Parco.



- Invio settimanale, tramite documento pdf sintetico, delle attività programmate dalle guide alle strutture ricettive, strutture di ristorazione, punti informativi centri visita e attività che noleggiano mountain bike che sono presenti nei comuni del Parco.
- Invio a tutte le Guide del Parco degli aggiornamenti della mappa del sisma con inserimento delle ordinanze pubblicate dai comuni e/o dalle province che modificano la fruizione della rete sentieristica e/o della viabilità stradale.
- Invio a tutte le Guide del Parco di informazioni attinenti la loro attività o di loro potenziale interesse



AREA 4 - Servizi istituzionali

Obiettivo strategico 4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

I servizi istituzionali e generali non trovano esatta rispondenza nella **missione** generale delineata dalla legge 394/1991, ma presentano carattere trasversale, il cui principale obiettivo è quello di garantire lo sviluppo organizzativo dell'Ente ed essere di supporto all'efficace raggiungimento delle sue finalità istituzionali e strategiche.

Gli interventi di riforma che hanno interessato la pubblica amministrazione hanno imposto una reingegnerizzazione dei modelli organizzativo, improntati all'efficacia, nel senso del raggiungimento del miglior rapporto tra obiettivi prefissati e risultati attesi, e all'efficienza, facendo in modo che il raggiungimento di tali obiettivi avvenga con minor dispendio di mezzi.

L'Ente ha avviato un processo di riorganizzazione del personale finalizzato alla produzione del Regolamento sul funzionamento degli uffici e dei servizi, strumento che raccolga le disposizioni rilevanti per la vita organizzativa dell'Ente, individuando con esattezza le funzioni dei servizi e degli uffici dell'Ente e le eventuali posizioni organizzative. La struttura organizzativa presenta all'apice il Direttore dell'Ente, unica figura dirigenziale, fuori ruolo, da cui dipende tutto il personale.

La graduale revisione del modello organizzativo è alla base del Piano Integrato di Attività e Organizzazione che va ad integrare il Piano delle Performance, documento fondamentale per la vita dell'Ente in quanto definisce le Aree e gli Obiettivi strategici e, a cascata, gli obiettivi operativi, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT), il Piano di Formazione del personale, il Piano dei fabbisogni con un approccio di tipo sistemico finalizzato alla creazione di valore pubblico.

Peraltro, il suddetto processo di riforma si coniuga necessariamente con il sempre più marcato processo di digitalizzazione della p.a., nell'ottica della semplificazione amministrativa, che ha visto per l'anno 2024 le azioni di seguito descritte (descritti nell'apposito piano di azione 4.1.1.).

A) SISTEMA INFORMATIVO / INFORMatico DEL PARCO

Sebbene il processo di semplificazione amministrativa - secondo il chiaro intento del legislatore del CAD - passi attraverso la digitalizzazione, non ci si può nascondere quanto questo progetto di digitalizzazione sia complesso e, spesso, comporti delle vischiosità.

Questo Ente ha mostrato già dai primi passi una forte propensione all'innovazione tecnologica, anche anticipando alcuni degli adempimenti poi divenuti obbligatori.

Il Sistema informativo del Parco si è sviluppato nel corso degli anni poggiando su due pilastri:

1. gestione interna dei sistemi di base: Active Directory (per account e sicurezza), Kasperky data center (per la sicurezza gestita in modo centralizzato), Intranet, servizi di file sharing (su server centralizzato), applicativi client-server per la gestione finanziaria, delle paghe (a causa del sisma entrambe migrate a web application), delle presenze (da migrare), inventario ed economato. Altri servizi applicativi realizzati con risorse interne per la gestione specifica (SIGEBI - biblioteca, SIGEFO archivio fotografico, SIGEUN indirizzario stakeholders, SICEVI gestione centri visita, SIGERI gestione rifugi, SIPreS Sistema per la gestione degli abbattimenti selettivi, ecc.);
2. partecipazione alla costituzione della rete informatica denominata SINP (realizzata a attraverso un progetto della Provincia di Macerata finanziato dalla Regione Marche insieme a equivalenti progetti delle altre province).

Il SINP ha continuato la propria attività anche al termine del primo triennio grazie alla costituzione di una società a capitale pubblico che ha gestito i servizi di rete (Task S.r.l. – Telematic application for synergic knowledge).



Nell'ambito di questo progetto il Parco è stato in grado di sviluppare le proprie attività informatiche specialmente legate alla telematica ed alle tecnologie internet.

Nel corso dell'anno 2004 il Parco ha aderito anche al progetto di e-Government promosso e coordinato dalla Regione Marche, denominato "Protocollo Federato della Regione Marche attraverso il quale è stato possibile acquisire un protocollo informatico progettato per funzionare con tecnologia ASP (gestito da un server centrale e accessibile attraverso internet). La provincia di Macerata, attraverso il SINP e quindi la Task S.r.l., ha offerto a tutti gli enti partecipanti l'erogazione del servizio.

Dal 2008, invece, in linea con i programmi della Regione Marche e del SINP, vi è stata la migrazione al nuovo programma di gestione del protocollo informatico denominato "Paleo".

L'adesione alla rete SINP sta quindi continuando, dimostrandosi una modalità efficiente e che meglio garantisce - senza costi aggiuntivi - la funzionalità del "trasporto" sicuro dei dati (rete MPLS), la gestione di applicazioni critiche (come PALEO, web) che necessitano di uno standard di funzionamento H24, ma anche la conservazione dei dati.

Parallelamente, è stato anche potenziato l'utilizzo sia della firma digitale sia della posta elettronica certificata, che dal 2012 è stata integrata anche nel protocollo informatico, rafforzando l'interoperabilità tra enti.

Dal 2011 è stato inoltre istituito l'Albo pretorio telematico, in cui vengono pubblicati tutti gli atti dell'Ente.

Nel 2015 è stata attuata una significativa parte del codice dell'Amministrazione digitale che ha riguardato l'adozione della fattura elettronica e la conservazione a norma dei documenti. Per dare seguito a tale adempimento è stato necessario aggiornare il sistema di protocollazione Paleo e sottoscrivere con la Regione Marche una nuova convenzione per implementare il riversamento dei documenti informatici dal sistema di protocollazione Paleo verso il polo di conservazione Marche DigiP (diventato completamente operativo nel 2017).

Nel 2020 il Parco ha sottoscritto con la Regione Marche una convenzione, inizialmente senza oneri, per la gestione del sistema PagoPA. Nello stesso anno è entrato in funzione il SIGeAtt un sistema interno che aiuta i dipendenti a consultare gli atti amministrativi all'interno della intranet del parco, seppure non in forma originale.

A febbraio 2022 è stata finalmente attivata la fibra ottica FTTH (in configurazione riservata per la pubblica amministrazione - PAC/PAL). Le caratteristiche tecniche teoriche (bandwidth 1 Gbit/sec simmetrica) sono più che adatte a risolvere i severi limiti che hanno afflitto l'operatività dell'ente. La nuova risorsa può garantire anche un elevato livello di funzionalità ed efficacia elevato per quelle postazioni operassero in telelavoro o lavoro agile.

A seguito del sisma 2016, dopo una lunga serie di traslochi, il 13 aprile del 2021 il parco ha trasferito i suoi uffici presso la sede emergenziale di loc. Palombare. Ciò ha reso possibile recuperare il pieno stato di funzionalità di tutte componenti hardware e software della rete informatica e dei sistemi informativi. Fanno eccezione le linee elettriche di alimentazione delle postazioni di lavoro degli uffici che non possono ancora essere protette con linee fem privilegiate (sotto UPS) non essendo ancora disponibile in sede il gruppo di continuità. Ciò lascia ancora i PC del personale a rischio di spike di corrente o blackout con perdita di informazioni.

Nel 2022, per incrementare l'efficienza organizzativa interna nella gestione delle numerosissime istanze di nullaosta ed autorizzazioni acquisite soprattutto per via della ricostruzione post-sisma, è stato sviluppato con risorse interne HERMES-SIGEATT. Un sistema che estende le funzioni di SIGEATT e che consente di semplificare, supportare il procedimento autorizzativo e di nullaosta anche attraverso l'assegnamento delle pratiche e la corretta archiviazione dei dati.

Nel 2024 è stato finalmente possibile operare la migrazione del protocollo "Protocollo Federato PALEO 4" (come già specificato, posto in hosting presso la TASK Srl) alla nuova versione disponibile PALEO 2020 che è conforme con il regolamento 679/2016 dell'UE sul GDPR, spostato verso il cloud della Regione Marche con la quale è stata sottoscritta un'apposita convenzione per la sua gestione.



B) PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DELLA GESTIONE E DEGLI ATTI (OIV, MINISTERO, CORTE DEI CONTI, REDAZIONE DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE)

PERFORMANCE

Attuazione del ciclo di gestione della performance con riferimento al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

In attuazione al D.lgs. 150/2009 l'Ente ha istituito un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (OIV), che prende parte al ciclo di gestione della performance ed in particolare al processo di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, al monitoraggio e alla rendicontazione.

Sebbene per gli Enti con meno di 50 dipendenti non sia prevista nel PIAO l'obbligatorietà della sottosezione di programmazione "Performance", Ente Parco ha ritenuto comunque di approvare il Piano delle Performance 2023-2025 nella convinzione che esso rappresenti uno strumento programmatico strategico di grande importanza; il piano infatti ha una funzione di programmazione e nello stesso tempo rende disponibili informazioni, idee e progetti per consentire di comprendere le attività in corso e future dell'Area protetta, per controllare se le risorse umane e finanziarie siano utilizzate nel migliore dei modi, per suggerire miglioramenti gestionali.

Nel 2024 ha continuato ad essere operativo l'OIV, costituito in forma monocratica dal Dott. Andrea Filippini, individuato mediante selezione pubblica nel 2021. L'incarico è tuttora in corso nelle more dell'espletamento della procedura di individuazione del nuovo OIV, avviata mediante piattaforma InPA, in fase di valutazione.

È stato quindi monitorato e validato dall'OIV l'intero ciclo della performance, oltre al controllo e validazione del PIAO e delle pubblicazioni obbligatorie nella sezione Amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Nel corso del 2024 si sono tenute 2 riunioni tra l'OIV e la struttura di supporto in presenza, mentre le altre riunioni necessarie per effettuare le attività di competenza si sono tenute on-line. L'OIV ha garantito continuativamente supporto telefonico su richiesta.

b) ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

La trasparenza è principio cardine dell'azione amministrativa, sancito dall'art. 1 della legge generale sul procedimento amministrativo, e oggetto del Decreto legislativo 33/2013 di riordino degli obblighi di pubblicità e trasparenza.

L'art. 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 - convertito con modificazioni, nella legge 6 agosto 2021, n. 113 - ha introdotto nell'ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che sopprime una serie adempimenti in quanto assorbiti nel PIAO stesso, ivi compreso il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Nel 2024 è proseguita l'implementazione delle sezioni del sito web dedicate alla trasparenza, alla luce degli aggiornamenti normativi in materia, anche mediante una più agevole consultazione delle pagine web.

c) GDPR

Per quanto concerne la sezione "trasparenza e tutela dei dati" del PTPCT 2021-2023 era stato previsto anche l'affidamento a soggetto esterno dell'incarico di Data Protection Officer e di adeguamento dell'Ente Parco al GDPR 679/2016. Quindi, con variazione di bilancio nel corso dell'anno 2021, sono state stanziare le somme per fare fronte all'approvvigionamento del servizio. A fine 2021, impegnata la somma necessaria per i primi 12 mesi di servizio, ed espletata la procedura di affidamento, è stato affidato il servizio per 36 mesi. Il contratto si è concluso a marzo 2025 e si è proceduto a formalizzare il nuovo incarico di DPO a seguito di procedura di evidenza pubblica

Sono stati predisposti i documenti per l'attuazione delle prescrizioni normative.



GESTIONE DEL CONTENZIOSO NONCHÉ DELLE PROCEDURE RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE

Per la gestione del contenzioso giudiziale, l'Ente si avvale della rappresentanza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, autorizzato a norma del DPCM 29 agosto 2001. Vi sono casi in cui l'Ente può stare in giudizio per il tramite di un funzionario per la rappresentanza in udienza, su delega dell'Avvocatura dello Stato (es. nei procedimenti civili innanzi ai tribunali); nei procedimenti civili innanzi agli uffici dei Giudici di pace, l'Ente, sempre autorizzato dall'Avvocatura, può stare in giudizio direttamente, rappresentato da un proprio funzionario. In caso di oggettiva impossibilità di rappresentanza diretta, dovuta all'impedimento del personale interno o carenze di organico, può rendersi necessario il ricorso a professionisti del libero foro.

Nel 2023 non si è reso necessario né il ricorso a soggetti diversi dall'Avvocatura dello Stato, né ipotesi di rappresentanza diretta dell'Ente tramite proprio funzionario. Le cause pendenti al 31.12.2022 sono gestite tutte per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, alla quale l'Ente invia generalmente una memoria atta a supportare la difesa in giudizio oltre alla documentazione del caso in occasione della instaurazione del giudizio e successivamente in corso di causa. L'eventuale esborso da corrispondere si ha nei casi di esito negativo, totale o parziale, delle procedure giudiziali.

Il contenzioso statisticamente più frequente, rilevato negli anni, è alla giurisdizione civile e deriva dalle istanze risarcitorie di danni provocati dalla fauna selvatica, con particolare riferimento ai sinistri stradali con fauna, per i quali il vigente Disciplinare per l'indennizzo dei danni da fauna non prevede l'indennizzo per tali evenienze. A partire dal 2018, in un'ottica sperimentale, relativamente alle istanze risarcitorie per danni da sinistri stradali con fauna selvatica, anche al fine di una deflazione del potenziale contenzioso, e tenuto conto della impossibilità del personale interno ad assumere la rappresentanza diretta in udienza, l'Ente ha attivato la polizza RCT per la gestione di tali istanze. Pertanto, la presa in carico dell'istruttoria e la conseguente, eventuale, liquidazione del danno compete all'assicurazione, mentre l'Ente provvede al pagamento di franchigia con il capitolo dedicato ai danni da fauna. Tale modalità gestionale è proseguita anche nel 2023.

Per quanto concerne il sistema sanzionatorio, il procedimento segue la legge generale n. 689/1981; i verbali di accertamento di illecito amministrativo sono elevati, per inosservanza delle disposizioni della legge quadro n. 394/1991 e dei Regolamenti/Disciplinari dell'Ente Parco, dagli organi accertatori che svolgono attività di sorveglianza; in caso di mancato pagamento e/o di contestazione al verbale, provvede l'Ente con emissione di ordinanza.

Di seguito viene riportata sinteticamente la situazione del contenzioso, giudiziale e stragiudiziale, al 31.12.2024:

Richieste risarcitorie o di indennizzi stragiudiziali pervenute nel 2024

4 (relativi a sinistri stradali)

Contenziosi giudiziali instauratisi nell'anno 2024

In materia Civile	contro sanzioni amministrative	TAR/CDS/altro per annullamento di atti del Parco	CUS
1	0	1 pendente	1

Contenziosi giudiziali totali pendenti al 31.12.2024 e avviati dopo il 2004

In materia Civile	In materia amministrativa TAR/CDS/Altro per annullamento di atti del Parco	CUS
4	1	0



Nel 2024 sono stati attivati: n. 1 Ricorso in cassazione per annullamento sentenza Tribunale Civile, n. 1 Ricorso al presidente della Repubblica per annullamento atto, ad oggi pendente; 1 ricorso al Commissario per gli Usi Civici, concluso nel 2024 con esito favorevole.

Per quanto concerne le sanzioni amministrative, di seguito si riporta la situazione del sistema sanzionatorio del 2024:

N° Verbali di accertamento di illecito amministrativo elevati	219 (n. 169 oblati)
N° Preavvisi di accertamento di illecito amministrativo elevati	37 elevati (37 oblati)

SICUREZZA SUL LAVORO

Lo svolgimento delle attività inerenti alla valutazione della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., è stata affidata a soggetto qualificato per il triennio 2023-2025, assicurando costantemente quanto indicato dal RSPP e dal Dirigente dell'Ente in relazione agli eventuali provvedimenti adottati.

La sicurezza sul luogo di lavoro consiste in tutta quella serie di misure di prevenzione e protezione (tecniche, organizzative e procedurali), che devono essere adottate dal datore di lavoro, dai suoi collaboratori, medico competente e dai lavoratori stessi. Le misure di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori hanno il fine di migliorare le condizioni di lavoro, ridurre la possibilità di infortuni ai dipendenti dell'Ente, agli altri lavoratori ed a quanti si trovino, anche occasionalmente, all'interno degli uffici. Misure di igiene e tutela della salute sono state adottate al fine di proteggere il lavoratore, da possibili danni alla salute come infortuni sul lavoro e malattie professionali, nonché la popolazione generale e l'ambiente.

Si è proceduto ad effettuare gli adempimenti previsti dalla norma, oltre le normali prestazioni previste dall'incarico in essere compreso la verifica dei presidi antincendio, quest'ultima effettuata da altra società incaricata, Antincendio Tolentino S.r.l. .

Sono stati effettuati gli adempimenti periodici e la prova di evacuazione.

Si è provveduto ad affidare i servizi relativi all'aggiornamento della formazione sui luoghi di lavoro e si sono tenuti corsi di aggiornamento riguardanti aggiornamento primo soccorso, aggiornamento RLS, formazione generale come riportato nel piano d'azione 4.2.1.

GESTIONE CONCESSIONE D'USO DEL MARCHIO DEL PARCO PER PRODURRE E COMMERCIALIZZARE PRODOTTI CON TALE MARCHIO

- A) CONCESSIONE D'USO DELL'EMBLEMA DEL PARCO PER PRODURRE E COMMERCIALIZZARE PRODOTTI CON TALE MARCHIO Dal luglio 2018 è stato individuato, mediante bando di gara il soggetto concessionario dell'uso del marchio del Parco che produce e commercializza prodotti caratterizzati da tale marchio. La scadenza contrattuale è fissata al 4 giugno 2024, con la clausola contrattuale di poter commercializzare nei 6 mesi seguenti la merce già prodotta presente in magazzino corrispondendo al Parco il solo importo di royalties.
- B) L'importo di royalties per l'anno 2024 è di € 2.000,00 pari alla royalty minima garantita per un semestre, oltre alla percentuale dovuta per la vendita della merce residua e pari a € 917,13. La vendita dei prodotti editoriali segue due canali: la vendita diretta da parte del Parco e la vendita mediante altri distributori.



Tra i distributori si ha lo stesso soggetto licenziatario dell'uso del marchio sopra indicato. Il fatturato di vendita mediante i distributori per il 2024 è pari a € 1.855,20

B) CONCESSIONE D'USO DELL'EMBLEMA DEL PARCO ALLE AZIENDE DI IMBOTTIGLIAMENTO DELLE ACQUE MINERALI

Nel 2024: è stata rinnovata la concessione alla Soc. Nerea S.p.a. per gli anni 2025 e 2026 Il canone annuo di concessione è pari a € 20.000,00 (oltre IVA).

È stata acquisita l'istanza di concessione da parte della Soc. Tinny S.r.l. in via di perfezionamento.

Obiettivo strategico 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Il personale dipendente ha partecipato a corsi e Seminari, per lo più a titolo gratuito. L'attività formativa è stata gestita in coerenza con quanto previsto nella sezione Formazione del PIAO 2023-2024, avvalendosi di:

- Syllabus
- Scuola Nazionale dell'Amministrazione
- libero mercato
- attuazione di partenariati e collaborazioni con altre istituzioni
- partecipazione a seminari gratuiti

La formazione obbligatoria ha riguardato:

- Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro
- Anticorruzione e trasparenza
- Protezione dei dati personali di cui al Regolamento UE n. 679/2016

Le altre attività formative, in base alle esigenze rilevate ha riguardato le seguenti macroaree:

- MACROAREA CONTRATTI PUBBLICI
- MACROAREA AMMINISTRATIVA ED ECONOMICO FINANZIARIA
- MACROAREA TECNICO INFORMATICA
- MACROAREA GESTIONE TERRITORIO E PIANIFICAZIONE
- MACROAREA EUROPA
- AREA ATTIVITA' ECONOMICHE E TURISMO

Obiettivo strategico 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio

GESTIONE DELLE PROPRIETÀ IMMOBILIARI E MOBILIARI DEL PARCO

Gestione dei Rifugi del Grande Anello dei Sibillini

A seguito degli eventi sismici del 2016 sono agibili soltanto il rifugio di Tribbio (Fiastra) e Garulla (Amandola) entrambi affidati in gestione mediante procedura di affidamento in concessione.

Le strutture temporanee sostitutive dei Rifugi di Cupi, Colle le Cese e Colle di Montegallo sono regolarmente gestite. Con DD n.353 del 22.08.2022 è stato disposto l'affidamento delle strutture sostitutive del Rifugio di Colle di Montegallo per complessivi € 3.960,00 oltre IVA di legge con scadenza al 31.12.2022. Con successivo DD n. 592 del 27.12.2022 è stata disposta la proroga al 5.06.2023 per un importo di € 2.160,00 oltre IVA di legge. Il nuovo affidamento è in fase di perfezionamento.

Per il 2023 erano previsti i seguenti introiti relativi al canone di concessione

- € 4.800,00 (oltre IVA) per le strutture di Cupi
- € 4.800,00 (oltre IVA) per le strutture di Colle Le Cese
- € 2.160,00 (oltre IVA) per le strutture di Colle di Montegallo
- € 5.070,00 (oltre IVA) Rifugio di Tribbio
- € 4.923,75 (oltre IVA) Rifugio di Garulla

Sono state effettuati interventi di manutenzione straordinaria a scomputo del Canone di Gestione:

Rifugio di Garulla: importo da scomputare: 1.487,17;



MANTENIMENTO DELL'EFFICIENZA OPERATIVA DELL'ENTE, ASPETTI INFORMATICI

L'attività ordinaria di aggiornamento delle attrezzature hardware e dei software ha previsto nel 2024 l'aggiornamento di un lotto PC che erano arrivando al termine del loro ciclo di vita ottimale (Serie Acer Veriton M640G). Tali macchine, acquisite nel 2017, sono state sostituite con dispositivi portatili nootebook in configurazione docking station. Inoltre si è provveduto ad aggiornare la capacità di memorizzazione del dispositivo NAS sostituendo gli hard drive presenti da 6 TB con dispositivi da 12 TB.

Nel 2024 sono inoltre stati migrati tutti i servizi informatici erogati dal CED interno, dai vecchi server DELL SI 113, SI 114 e SI 115 ai server LENOVO SI 157, SI 158 e SI 159 (già aggiornati con i fondi del bilancio precedente) ed attivato un pacchetto di di 50 ore di assistenza (sistemistica). Le somme per l'esecuzione di tale intervento erano state impegnate nel 2023.

A) Sostituzione PC

Attività svolte e risultati raggiunti

Acquisizione hardware n.7 nootebook
Acquisizione hardware n.7 dlocking station
Acquisizione hardware n.7 monitor
Acquisizione hardware n. 9 kit mouse-tastiera

B) Aggiornamento NAS

Acquisizione hardware n. 5 hard disk 12 TB

C) Migrazione servizi CED

Attività migrazione sistemi informatici del CED
Attivazione di un pacchetto di 50 ore di assistenza sistemistica

APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI, ALTRE SPESE

Anche nel 2023 è stato soddisfatto l'approvvigionamento dei beni e dei servizi finalizzati al funzionamento dell'ente:

- a. Utenze
- b. Assicurazioni_Polizze
- c. Pulizia
- d. Materiali di consumo (pubblicazioni, cancelleria ecc.)
- e. Spese telefoniche e internet, postali e simili
- f. Manutenzione autoveicoli e varie

ALIENAZIONE DI MEZZI DISMESSI DALL'EX-CTA

Nel 2024 è stata indetta, ed espletata, la procedura per la scelta del contraente per l'alienazione di undici automezzi, mediante asta pubblica, di proprietà dell'Ente Parco ed utilizzati per le attività di vigilanza dal Reparto Carabinieri Parco Monti Sibillini.

AREA 5. PROGETTI SPECIALI INTERSETTORIALI

PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2019

Con nota acquisita al protocollo del Parco al n. 8880 del 31.12.2019 il Ministero dell'Ambiente ha comunicato l'ammissione a finanziamento dei progetti del Parco in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per un importo complessivo di **€ 3.505.737,96**. Gli interventi dovranno necessariamente essere completati entro il 31.12.2026, giusta proroga concessa con Decreto interdirettoriale (Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari – Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare)



Gli interventi, suddivisi in 4 tipologie, sono di seguito riepilogati:

TIPOLOGIA I: *Interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici*

Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato	Importo aggiornato
Sistemazione dissesti gravitativi e mitigazione rischio idraulico	Comune di Bolognola (MC) lungo la Valle dell'Acquasanta	€ 199.128,34	€ 185.128,20

Intervento concluso.

L'economia maturata di € 14.000,13 è stata destinata all'intervento di Tipologia II n. 8.11

TIPOLOGIA II: *Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili*

Descrizione

Si tratta di interventi di efficientamento energetico su 2 edifici del Parco e 9 edifici nella disponibilità dei Comuni e ricadenti all'interno del territorio del Parco.

Interventi su immobili nella disponibilità del Parco:

Immobile	Localizzazione	Importo finanziato	Importo aggiornato
Rifugio di Tribbio	Comune di Fiastra (MC)	€ 129.429,53	€ 101.303,68
Rifugio di Garulla	Comune di Amandola (FM)	€ 199.686,09	

I lavori sono stati ultimati.

Interventi su immobili di proprietà dei Comuni:

Codice	Immobile	Localizzazione	Importo finanziato	Importo aggiornato
II.3.11	Baita 1	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50	€ 94.224,13
II.4.11	Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 42.141,40	€ 27.750,34
II.6.11	Municipio di Montefortino	Comune di Montefortino (FM)	€ 141.500,00	
II.7.11	Agrimusicismo Astorara	Comune di Montegallo (AP)	€ 66.250,00	€ 84.276,91
II.8.11	Realizzazione di un impianto fotovoltaico e installazione di pompe di calore per produzione dell'acqua calda sanitaria e per il riscaldamento dell'acqua della piscina a servizio della Piscina Comunale	Comune di Montegallo (AP)	€ 216.250,00	€ 242.393,16
II.9.11	Sala Convegni	Comune di Bolognola	€ 98.024,23	€ 135.724,42
II.10.11	Baita 2	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50	€ 73.067,25
II.11.11	Laboratorio Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 27.914,60	€ 42.305,66

Tutti gli interventi sono in fase avanzata di attuazione.

TIPOLOGIA III: *Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile*

Al fine di incentivare l'accesso al Parco con modalità sostenibile sono stati finanziati una serie di interventi finalizzati da un lato a decongestionare l'area di Castelluccio mediante realizzazione di aree di sosta e scambio in punti strategici e l'acquisto di bus elettrico/ibrido, dall'altro alla realizzazione di piste ciclabili e all'implementazione di un sistema di bike sharing pubblico.



In attuazione della DCD 29 del 6.05.2020, gli interventi di realizzazione delle 2 piste ciclabili (schede II.5.8 e III.6.8) sono stati realizzati mediante accordo con i 2 comuni interessati. I lavori sono stati ultimati e le spese rendicontate al Ministero finanziatore nel 2023.

Codice	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
III.5.8	Pista ciclabile	Pieve Torina	€ 89.979,52
III.6.8	Pista ciclabile	San Ginesio	€ 60.000,00

Di seguito prospetto riepilogativo degli altri interventi finanziati:

Codice	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato	Importo aggiornato
III.1.8	Acquisto 1 autobus ibrido e 1 elettrico	-	€ 800.000,00	€ 722.666,50
III.2.8	Realizzazione di 2 punti di ricarica bus	Visso Monte Prata	€ 100.000,00	
III.3.8	3 stazioni di bike Sharing	Forca Canapine - Monte Prata - Scentinelle	€ 135.000,00	
III.4.8	Stazione di ricarica	Sede del Parco	€ 60.000,00	
III.7.8	Aree di sosta e di Scambio	Forca Canapine - Monte Prata - Scentinelle	€ 270.000,17	
III.8.8	Aree di sosta e di Scambio	Visso	€ 408.660,70	

I 2 bus previsti dalla scheda 1.8 sono stati acquistati e rendicontati.

Le economie maturate sono state destinate ai seguenti interventi di Tipologia II 3.11, 9.11 e 10.11.

I progetti di realizzazione delle aree di sosta, di punti di ricarica e stazioni di Bike sharing, presentano un avanzamento diverso.

L'intervento di cui alla scheda 4.8 è concluso.

Sono ultimati i lavori di realizzazione dell'area di sosta di Monte Prata, di cui alle schede 2,8 p - 3.8p e 7.8p e di loc. Forca Canapine, l'area di sosta di cui alle schede 3.8p e 7.8p.

Relativamente alla realizzazione dell'area di sosta e di scambio prevista in loc. Scentinelle nel Comune di Norcia (schede 3.8p e 7.8p) ad oggi non è pervenuta alcuna indicazione di un'area alternativa per la realizzazione da parte del Comune di Norcia.

Sono in fase di esecuzione i lavori di realizzazione dell'Area di sosta e di scambio prevista a Visso (scheda 2.8 p e scheda 8.8).

TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile

Descrizione

Interventi di miglioramento del Patrimonio boschivo attraverso attività finalizzate a

- incrementare la complessità strutturale del bosco sia in verticale sia in orizzontale;
- migliorare la composizione floristica favorendo le specie sporadiche e rare e contrastando quelle la cui dominanza è stata favorita da tagli troppo intensi effettuati in passato;
- ricostituire habitat per specie vegetali e animali rare e di interesse conservazionistico legate al bosco.
- pervenire ad una gestione che favorisca l'accumulo e l'immobilizzazione del carbonio nella biomassa epigea e ipogea.



Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
Avviamento all'alto fusto della Faggeta di Fonte del Faggio	Montefortino – Tenimento Demaniale Regionale Monte Castel Manardo	€ 316.034,00

Ad oggi non si è ancora concluso l'accordo con l'Unione Montana per la realizzazione del progetto. Le attività sono attualmente sospese.

PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2020

Con nota acquisita al protocollo del Parco al n. 8880 del 31.12.2019 il Ministero dell'Ambiente ha comunicato l'ammissione a finanziamento dei progetti del Parco in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici per un importo complessivo di **€ 3.505.737,96**. Tale importo è stato acquisito in Bilancio con DCD N. 9 del 11.02.2020 (1^a variazione al Bilancio di Previsione 2020). Gli interventi dovranno necessariamente essere completati entro il 31.12.2026, giusta proroga concessa con Decreto interdirettoriale (Direzione Generale Programmi e Incentivi Finanziari – Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare) di proroga del termine di chiusura delle attività prot. n. 43 del 16.08.2024.

Nel corso del 2023 e del 2024 sono state approvate dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica delle modifiche progettuali per tener conto dell'anomalo incremento dei prezzi registrato a partire dal 2022. Con nota prot. n. 8736 del 30.07.2024 è stato trasmesso al Ministero finanziatore un aggiornamento della proposta.

Si riportano di seguito gli interventi, suddivisi in 4 tipologie, come aggiornati con la suddetta nota

TIPOLOGIA I: Interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici

Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato	Importo aggiornato
Sistemazione dissesti gravitativi e mitigazione rischio idraulico	Comune di Bolognola (MC) lungo la Valle dell'Acquasanta	€ 199.128,34	€ 185.128,20

L'intervento ha consentito, attraverso la mitigazione del rischio idrogeologico, la riapertura del sentiero E4.

Con DD n. 45 del 23.01.2024 è stata accertata un'economia di gara pari ad € 14.000,13 IVA compresa destinando a successivo atto l'eventuale acquisizione del servizio di monitoraggio dell'intervento per € 6.917,17 (IVA Compresa).

Con DD n. 380 del 9.08.2024, l'economia maturata di € 14.000,13 è stata destinata all'intervento di Tipologia II n. 8.11

TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili

Si tratta di interventi di efficientamento energetico su 2 edifici del Parco e 9 edifici nella disponibilità dei Comuni e ricadenti all'interno del territorio del Parco.

Interventi su immobili nella disponibilità del Parco:

Immobile	Localizzazione	Importo finanziato	Importo aggiornato
Rifugio di Tribbio	Comune di Fiastra (MC)	€ 129.429,53	€ 101.303,68
Rifugio di Garulla	Comune di Amandola (FM)	€ 199.686,09	

I lavori sono stati ultimati.

Con DD n. 76 dell'8.02.2024 è stata accertata, per l'intervento II.1.11 un'economia di € 28.125,85 IVA compresa.

Con DD n. 380 del 9.08.2024 parte di detta economia (€ 12.143,13) è stata destinata all'intervento II.8.11.

TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili



Interventi su immobili di proprietà dei Comuni

In attuazione della DCD 29 del 6.05.2020, gli interventi su immobili nella disponibilità dei comuni sono in fase di realizzazione mediante accordo con i comuni stessi.

Codice	Immobile	Localizzazione	Importo finanziato	Importo aggiornato
II.3.11	Baita 1	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50	€ 94.224,13
II.4.11	Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 42.141,40	€ 27.750,34
II.6.11	Municipio di Montefortino	Comune di Montefortino (FM)	€ 141.500,00	
II.7.11	Agrimusicismo Astorara	Comune di Montegallo (AP)	€ 66.250,00	€ 84.276,91
II.8.11	Realizzazione di un impianto fotovoltaico e installazione di pompe di calore per produzione dell'acqua calda sanitaria e per il riscaldamento dell'acqua della piscina a servizio della Piscina Comunale	Comune di Montegallo (AP)	€ 216.250,00	€ 242.393,16
II.9.11	Sala Convegni	Comune di Bolognola	€ 98.024,23	€ 135.724,42
II.10.11	Baita 2	Comune di Fiastra (MC) – loc. Ragnolo	€ 72.842,50	€ 73.067,25
II.11.11	Laboratorio Museo delle Farfalle	Comune di Cessapalombo (MC)	€ 27.914,60	€ 42.305,66

I progetti sono in fase avanzata di attuazione.

TIPOLOGIA III: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile

In attuazione della DCD 29 del 6.05.2020, gli interventi di realizzazione delle 2 piste ciclabili (schede II.5.8 e III.6.8) sono stati realizzati mediante accordo con i 2 comuni interessati. I lavori sono stati ultimati e le spese rendicontate al Ministero finanziatore nel 2023.

Codice	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
III.5.8	Pista ciclabile	Pieve Torina	€ 89.979,52
III.6.8	Pista ciclabile	San Ginesio	€ 60.000,00

Di seguito prospetto riepilogativo degli altri interventi finanziati:

Codice	Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato	Importo aggiornato
III.1.8	Acquisto 1 autobus ibrido e 1 elettrico	-	€ 800.000,00	€ 722.666,50
III.2.8	Realizzazione di 2 punti di ricarica bus	Visso Monte Prata	€ 100.000,00	
III.3.8	3 stazioni di bike Sharing	Forca Canapine – Monte Prata - Scentinelle	€ 135.000,00	
III.4.8	Stazione di ricarica	Sede del Parco	€ 60.000,00	



III.7.8	Aree di sosta e di Scambio	Forca Canapine – Monte Prata – Scentinelle	€ 270.000,17	
III.8.8	Aree di sosta e di Scambio	Visso	€ 408.660,70	

I 2 bus previsti dalla scheda 1.8 sono stati acquistati e rendicontati.

Le economie maturate sono state destinate ai seguenti interventi di Tipologia II 3.11, 9.11 e 10.11.

I progetti di realizzazione delle aree di sosta, di punti di ricarica e stazioni di Bike sharing, presentano un avanzamento diverso.

L'intervento di cui alla scheda 4.8 è concluso.

Sono ultimati i lavori di realizzazione dell'area di sosta di Monte Prata, di cui alle schede 2,8 p - 3.8p e 7.8p e di loc. Forca Canapine, l'area di sosta di cui alle schede 3.8p e 7.8p.

Relativamente alla realizzazione dell'area di sosta e di scambio prevista in loc. Scentinelle nel Comune di Norcia (schede 3.8p e 7.8p) ad oggi non è pervenuta alcuna indicazione di un'area alternativa per la realizzazione da parte del Comune di Norcia.

Sono in fase di esecuzione i lavori di realizzazione dell'Area di sosta e di scambio prevista a Visso (scheda 2.8 p e scheda 8.8).

TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile

Interventi di miglioramento del Patrimonio boschivo attraverso attività finalizzate a

- incrementare la complessità strutturale del bosco sia in verticale sia in orizzontale;
- migliorare la composizione floristica favorendo le specie sporadiche e rare e contrastando quelle la cui dominanza è stata favorita da tagli troppo intensi effettuati in passato;
- ricostituire habitat per specie vegetali e animali rare e di interesse conservazionistico legate al bosco.
- pervenire ad una gestione che favorisca l'accumulo e l'immobilizzazione del carbonio nella biomassa epigea e ipogea.

Denominazione	Localizzazione	Importo finanziato
Avviamento all'alto fusto della Faggeta di Fonte del Faggio	Montefortino – Tenimento Demaniale Regionale Monte Castel Manardo	€ 316.034,00

Le attività sono state sospese nel 2024 in attesa dell'accoglimento della richiesta di proroga della scadenza del programma.

PROGRAMMA PARCHI PER IL CLIMA 2021

La proposta progettuale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (PNMS), deliberata dal Consiglio Direttivo in data 21 settembre 2021 con la delibera 61, è stata interamente ammessa a finanziamento come da nota prot.141650 del 17.12.2021 del Ministero della Transizione Ecologica (prot. Parco 10707 del 17/12/2021).

Con DCD 71 del 21.12.2021 il Consiglio Direttivo ha preso atto della proposta ammessa a finanziamento e approvato uno schema di accordo per la realizzazione degli interventi finanziati.

La proposta ammessa a finanziamento riguarda 3 delle 5 tipologie di intervento ammissibili di finanziamento, interessa l'intero territorio del Parco ed è stata condivisa con le Amministrazioni Comunali del territorio.

L'importo complessivo del progetto è pari a 5.227.265,38€ di cui € 1.027.265,38 oggetto di cofinanziamento e 4.200.000,00 € a valere sui fondi Mite

Gli obiettivi specifici della proposta sono riportati nelle descrizioni sintetiche per tipologia, di seguito riportate.

Gli interventi sono in fase di realizzazione mediante accordo con i Comuni interessati.



L'accordo sottoscritto prevedeva il trasferimento delle somme ai Comuni per stati di avanzamento. Con DCD n. 41/2023, è stata approvata una modifica allo schema di accordo sulla base della quale è stata prevista la possibilità di trasferimento fondi in anticipazione.

Ciascun progetto ha un proprio cronoprogramma di attività e nel 2023 si è proceduto secondo detto cronoprogramma al netto dei periodi di sospensione per istruttoria ministeriale.

TIPOLOGIA II: Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili per tipologia II

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
II	PNCLI2021-II-01	Efficientamento energetico Rifugio Città di Amandola	€ 302.870,00	AMANDOLA (FM)
II	PNCLI2021-II-02	Efficientamento energetico del plesso scolastico di Visso Capoluogo	€ 320.640,00	VISSO (MC)
II	PNCLI2021-II-03	Efficientamento energetico sede comunale	€ 73.524,00	MONTEMONACO (AP)
II	PNCLI2021-II-04	Efficientamento energetico Villa Curi	€ 247.420	MONTEMONACO
II	PNCLI2021-II-05	Opere di efficientamento energetico della ex scuola media in Norcia	€ 1.427.265,38 (*) Cofinanziamento € 1.027.265,38	Norcia (PG)
II	PNCLI2021-II-06	Interventi di efficienza energetica – immobile "ex mattatoio"	€ 107.532,00	Montefortino (FM)
II	PNCLI2021-II-07	Efficientamento energetico dell'immobile a servizio del distributore di carburante	€ 76.068	Castelsantangelo S:N (MC)
II	PNCLI2021-II-08	Efficientamento energetico del punto informativo casa del parco- Loc. Borgo – Preci	€ 250.000,00	Preci (PG)

Ciascun progetto ha un proprio cronoprogramma di attività e nel 2024 sono proseguite le attività e ad attuare gli interventi secondo detti cronoprogrammi.

Totale impegnato

TIPOLOGIA III: Servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile

Di seguito sintesi tabellare degli interventi per tipologia III

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
III	PNCLI2021-III-01	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility	78.745 €	Amandola (FM)
III	PNCLI2021-III-02	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility	198.743.88€	Arquata D.T.(AP)
III	PNCLI2021-III-03	Realizzazione di un' area di sosta destinata alla sharing mobility	382.400.00€	Fiastra (MC)
III	PNCLI2021-III-04	Realizzazione di un' area di sosta destinata alla sharing mobility – Pieve Torina	250.000 €	Pieve Torina (MC)
III	PNCLI2021-III-05	Realizzazione di 2 aree di sosta destinate alla sharing mobility all'interno del Parco dei Monti Sibillini nel Comune di Montegallo nelle frazioni di Balzo e Colle	268.888,00 €	Montegallo (AP)



III	PNCLI2021-III-06	Realizzazione di 3 aree sosta – Montefortino	95.520 €	Montefortino (FM)
III	PNCLI2021-III-07	Realizzazione di 2 aree di sosta riservate alla sharing mobility – Castelsantangelo S. N.	246.489,00 €	Castelsantangelo S. N. (MC)
III	PNCLI2021-III-08	Realizzazione di 3 aree di sosta nel comune di San Ginesio	155.000,00€	San Ginesio (MC)
III	PNCLI2021-III-09	Realizzazione di un'area di sosta nel comune di Cessapalombo	67.280,00 €	Cessapalombo (MC)
III	PNCLI2021-III-10	Realizzazione di un'area di sosta nel comune di Valfornace	100.000,00 €	Valfornace (MC)
III	PNCLI2021-III-11	Acquisto Auto	€ 65.294,67	

Tutti i progetti sono stati avviati.

TIPOLOGIA IV: Interventi per la gestione forestale sostenibile

Di seguito sintesi dei 4 interventi ascrivibili a tale tipologia.

TIP.	CODICE	DECRIZIONE	IMPORTO	COMUNI INTERESSATI
IV	PNCLI2021-IV-01	diradamenti in fustaie di conifere e interventi in zone di interfaccia nel comune di Ussita	€ 231.824,00	Ussita (MC)
IV	PNCLI2021-IV-02	Intervento di diradamento e realizzazione di fasce antincendio boschivo nel bosco denominato Pineta Giovane di Bolognola	€160.933,49	Bolognola (MC)
IV	PNCLI2021-IV-03	Intervento di diradamento e realizzazione di fasce antincendio boschivo nel bosco denominato Pineta Vecchia di Bolognola	€ 120.827,20	Bolognola (MC)
IV	PNCLI2021-IV-04	Diradamenti in fustaie di conifere nel Comune di Ussita (loc. PAO)	€ 142.069,00	Ussita (MC)

Gli interventi sono stati tutti avviati.

L' Intervento di diradamento e realizzazione di fasce antincendio boschivo nel Bosco denominato Pineta Vecchia di Bolognola (PNCLI2021-IV-03) è stato ultimato e la rendicontazione finale inviata al Ministero

4. RISORSE, EFFICIENZA, ECONOMICITÀ

INFORMAZIONI DI CARATTERE ECONOMICO E FINANZIARIO

Le informazioni sono desumibili dal bilancio consuntivo e dalle note integrative di bilancio consultabili integralmente nella sezione trasparenza del sito www.sibillini.net .

GESTIONE GIURIDICO - AMMINISTRATIVA DELLE RISORSE UMANE

Le informazioni sono desumibili dal Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026 e consultabili integralmente nella sezione trasparenza del sito www.sibillini.net .

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Le informazioni sono desumibili dal Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2025 e 2025-2025 consultabili integralmente nella sezione trasparenza del sito www.sibillini.net .



6. PIANO PER L'INFORMATICA

Le informazioni sono desumibili dal Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027 e consultabili integralmente nella sezione trasparenza del sito www.sibillini.net .

Il Direttore
Dott.ssa Maria Laura Talamè



INDICATORI E GRADO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE 2024



Obiettivo strategico: 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità							
Indicatori 2024		Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
1 Progetto BEE SAVE	Prosecuzione attività (SI/NO)	100	1,00	1,00	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	9				9,0	
2 Progetto WOLFEXT Parchi a sistema per il futuro del Lupo in Italia	Prosecuzione secondo cronoprogramma del progetto (SI/NO)	100	1,00	1,00	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	9				9,0	
3 Monitoraggio del chirocefalo del Marchesoni (Chirocephalus marchesonii)	Prosecuzione secondo cronoprogramma del progetto (SI/NO)	100	1,00	1,00	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	6				6,0	
4 Monitoraggio degli anfibi, di Elaphe quatuorlineata e di Vipera ursinii	Prosecuzione secondo cronoprogramma del progetto (SI/NO)	100	1,00	1,00	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	6				6,0	
5 LIFE STREAM Azioni di recupero della specie Salmocetti nei corsi d'acqua del Bacino del Mediterraneo	Prosecuzione secondo cronoprogramma del progetto (SI/NO)	100	1,00	1,00	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0	
6 LIFE IMAGINE	Prosecuzione secondo cronoprogramma del progetto (SI/NO)	100	1,00	1,00	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	6				6,0	
7 Piano di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo	Prosecuzione secondo cronoprogramma del progetto (SI/NO)	100	1,00	1,00	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	9				9,0	
8 Monitoraggio del camoscio appenninico	Prosecuzione secondo cronoprogramma del progetto (SI/NO)	100	1,00	1,00	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	6				6,0	
9 programma di conservazione Ex-situ della coturnice appenninica	Prosecuzione secondo cronoprogramma del progetto (SI/NO)	100	1,00	1,00	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	6				6,0	
10 Monitoraggio e studio cartografico vegetazionale degli habitat del settore marchigiano	% di azioni da cronoprogramma	100	1,00	1,00	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	6				6,0	



11 Monitoraggio dei carnivori di interesse comunitario: orso bruno marsicano, gatto selvatico e martora	Prosecuzione secondo cronoprogramma del progetto (SI/NO)	100	1,00	1,00	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	6				6,0	
12 Gestione aree faunistiche e CRAS	Prosecuzione secondo cronoprogramma del progetto (SI/NO)	60	1,00	1,00	100%	60,0	
	Attivazione nuovo contratto	40	1,00	1,00	100%	40,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	6				6,0	
13 Misure di prevenzione e indennizzi danni da fauna selvatica	Prosecuzione secondo cronoprogramma del progetto (SI/NO)	100	1,00	1,00	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	9				9,0	
14 Gestione e controllo delle attività turistico-ricreative	Attivazione progetto e prosecuzione monitoraggio (SI/NO)	100	1,00	1,00	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	6				6,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo			100%	

Obiettivo strategico: 1.2 Tutela a gestione del territorio e del paesaggio							
	Indicatori 2024	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
1 Strumenti di governo ai sensi della L. 394/1991	Prosecuzione dell'iter per l'approvazione del Piano per il Parco e dell'iter per l'approvazione del Regolamento e del Piano pluriennale (SI/NO)	20	1	1	100%	20,0	
	Totale	20				20,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	40				40,0	
2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi	Percentuale delle richieste evase nei termini di legge	20	100%	100%	100%	20,0	
	Totale	20				20,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	40				40,0	
3 Altri piani e regolamenti	Approvazione del nuovo Piano AIB quinquennale e attività annuali ordinarie AIB (SI/NO)	20	1	1	100%	20,0	
	Totale	20				20,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0	
4 Piano Operativo Sorveglianza	redazione Piano operativo 2024 (SI/NO)	20	1	1	100%	20,0	
	Totale	20				20,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo			100%	



Obiettivo strategico: 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile							
	Indicatori 2024	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
1 Rinnovo dell'adesione del Parco alla Carta Europea del Turismo Sostenibile	Presentazione dossier di candidatura (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	30				30,0	
2 Forum permanente per l'attuazione della Carta Europea del Turismo	Realizzazione incontri (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	30				30,0	
3 Fase II della CETS	predisosizione dossier (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	30				30,0	
4 Osservatori o sul turismo e monitoraggio del processo	Raccolta dati (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	20				20,0	
5 Associazionismo e partecipazione	PARKS.IT (SI/NO)	50	1	1	100%	50,0	
	FEDERPARCHI (SI/NO)	50	1	1	100%	50,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0	
6 Protocolli d'intesa e accordi di collaborazione	Percentuale tra partneri attivati e conclusi	100	100%	100%	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo		100%		



Obiettivo strategico: 2.2 Ripresa del Sistema turistico locale							
	Indicatori 2024	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
1 Ripristino rete sentieristica del Parco	Appalto lavori versante Umbro e Progettazione versante Marche (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50,0	
2 Ripristino delle infrastrutture verdi	Individuazione tracciato e progettazione di un sentiero accessibile (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50,0	
3 Progettazione e manutenzione della rete sentieristica del Parco	realizzazione intervento (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50,0	
4 Manutenzione di strutture edilizie	Pecentuale di interventi effettuati rispetto ai necessari	100	80%	80%	100%	100	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50,0	
5 Sistemazione pertinenze sede Temporanea del Parco	% Manutenzioni effettuate/necessarie	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50,0	
6 Ripristino del Ponte di accesso al Giardino della Sibilla di Proprietà del Parco	attivazione intervento	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50,0	
7 Ripristino tabellazione monitoria dei confini del Parco	Progettazione definitiva(SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo			100%	



Obiettivo strategico: 2.3 Comunicazione, Informazione ed assistenza turistica							
	Indicatori 2024	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
1 (Eco)sistema del Parco	Percentuale di realizzazione del cronoprogramma previsto in bilancio	100	100%	100%	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	20				20,0	
2 Servizi di informazione e accoglienza turistica prestati nei centri visita, musei e case del Parco	Attivazione progetto di apertura punti informativi e monitoraggio servizi (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	20				20,0	
3 Formazione per il miglioramento del sistema di informazione	Realizzazione di almeno 1 attività formativa per operatori e cittadini (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
		5				5,0	
4 Ufficio stampa	Nuovo affidamento ufficio stampa (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	15				15,0	
5 Emblema del parco	Percentuale nuove richieste esaminate	100	100%	100%	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	15				15,0	
6 Assistenza giornalistica, televisiva, cinematografica, educational tour	Percentuale nuove richieste esaminate	100	100%	100%	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	5				5,0	
7 Aggiornamento e realizzazione di media	Aggiornamento materiale editoriale (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
		10				10,0	
8 Eventi, manifestazioni fieristiche	Programmazione e realizzazione eventi per il 30° anniversario del Parco (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	10				10,0	
	Valore Totale teorico	100	Valore effettivo		100%		



Obiettivo strategico: 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale							
	Indicatori 2024	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
2.4.1 Menù della Sibilla	Percentuale di aggiornamenti su richieste	100	100%	100%	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	100				100,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo		100%		

Obiettivo strategico 3.1 Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale							
	Indicatori 2024	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
1 Progetti e programmi di educazione ambientale	Gestione e rendicontazione progetto in corso (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50,0	
2 Guide del Parco - interpretazione ambientale	Realizzazione incontri, anche telematici	100	3	3	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo		100%		



4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale

		Indicatori 2024						Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
1	Digitalizzazione Sistema Informativo del Parco	Percentuale realizzazione	100	100%	100%	100%	100,0						
		Totale	100					100	100%				
		Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	30					30,0					
2	Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti)	Rispetto adempimenti del ciclo (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0						
		Totale	100					100,0	100%				
		Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	25					25,0					
3	Gestione del contenzioso	Percentuale di pratiche gestite	100	100%	100%	100%	100,0						
		Totale	100					100	100%				
		Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	20					20,0					
4	Sicurezza sul lavoro	Attivazione corsi secondo il piano della sicurezza (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0						
		Totale	100					100,0	100%				
		Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	20					20,0					
5	Ricerca fondi esterni	Implementazione e aggiornamento di una lista dei riferimenti sul sito del Parco (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0						
		Totale	100					100	100%				
		Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	5					5,0					
		Valore Totale teorico	100	Valore effettivo				100%					

Obiettivo strategico: 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane

		Indicatori 2024						Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
1	Formazione e aggiornamento del personale	Percentuale di partecipanti ai corsi rispetto ai richiedenti	100	100%	100%	100%	100,0						
		Totale	100					100	100%				
		Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	100					100,0					
		Valore Totale teorico	100	Valore effettivo				100%					



Obiettivo strategico: 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio							
	Indicatori 2024	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
4.3.1 Gestione delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco	Gestione dei contratti (SI/NO)	100	1	1	100%	100	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50	
4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente	Acquisto beni e servizi (SI/NO)	100	1	1	100%	100	
	Totale	100				100	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	50				50	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo		100%		

Obiettivo strategico: 5.1 Attuazione progetti finalizzati nell'ambito del programma ministeriale "Parchi per il Clima"							
	Indicatori 2025	Peso	Target	Risultato	% risultato	Punti	Grado di realizzazione
1 Programma Parchi per il clima 2019	Prosecuzione progetti e adempimenti di monitoraggio (SI/NO)	100	100%	100%	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	40				40,0	
2 Programma Parchi per il clima 2020	Prosecuzione progetti e adempimenti di monitoraggio (SI/NO)	100	1	1	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	30				30,0	
3 Programma Parchi per il clima 2021	Prosecuzione progetti e adempimenti di monitoraggio (SI/NO)	100	100%	100%	100%	100,0	
	Totale	100				100,0	100%
	Valore percentuale dell'Obiettivo Operativo nell'OS	30				30,0	
Valore Totale teorico		100	Valore effettivo		100%		



GRADO DI REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE 2024

Obiettivo strategico	Valore puro (percentuale di raggiungimento)	Peso (percentuale)	Valore pesato in relazione dell'importanza di ogni OS
Obiettivo strategico: 1.1 Conservazione e gestione della biodiversità	100%	20,00%	20%
Obiettivo strategico: 1.2 Tutela a gestione del territorio e del paesaggio	100%	12,00%	12%
Obiettivo strategico: 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile	100%	8,00%	8%
Obiettivo strategico: 2.2 Ripresa del Sistema turistico locale	100%	10,00%	10%
Obiettivo strategico: 2.3 Comunicazione, Informazione ed assistenza turistica	100%	7,00%	7%
Obiettivo strategico: 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale	100%	0,00%	0%
Obiettivo strategico 3.1 Trasferimento della conoscenza e condivisione dei valori inerenti la natura, l'ambiente e lo sviluppo sostenibile alla comunità locale	100%	3,00%	3%
4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale	100%	20,00%	20%
Obiettivo strategico: 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane	100%	5,00%	5%
Obiettivo strategico: 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio	100%	5,00%	5%
Obiettivo strategico: 5.1 Attuazione progetti finalizzati nell'ambito del programma ministeriale "Parchi per il Clima"	100%	10,00%	10%
Media	100%	100%	100%



Outcome / Risultato	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
Obiettivi specifici del Dirigente	Riorganizzazione del Personale	4,0
	Implementazione progetti "Cambiamenti Climatici"	4,0
	Ripresa dell'iter per l'approvazione del Piano per il Parco	4,0

Outcome / Risultato	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
<p>1.1 Conservazione e gestione della biodiversità. Agire in primo luogo sulla diversità biologica, monitorandola e assegnandole valori e priorità, principalmente nell'apprezzamento della biodiversità "primaria" (naturale: formazioni originarie, boschi "primigeni" o tendenti all'Urwald - foresta primordiale, pascoli primari ecc) e privilegiandola rispetto a quella secondaria, innescata invece dalle azioni umane (pascoli secondari, ma anche ambiti agrari di tipo tradizionale). Le attività gestionali possono essere diverse: dal non intervento - aree Wilderness - ad azioni mirate di diverso spessore e durata, per esempio, in campo faunistico, le reintroduzioni e/o il consolidamento di fauna autoctona. Il risultato dovrà essere una serie di ecosistemi il più naturali possibile e meno impattati dalle azioni umane, ovvero interessati da interventi antropici non invasivi, di carattere non aggressivo, sia pure involontariamente. Il rischio risiede nella difficoltà di attuazione delle azioni condivise con il massimo coinvolgimento dei portatori d'interesse.</p>	1 Progetto BEE SAVE	
	2 Progetto WOLFNEXT Parchi a sistema per il futuro del Lupo in Italia	4,0
	3 Monitoraggio del chirocefalo del Marchesoni (Chirocephalus marchesonii)	4,0
	4 Monitoraggio degli anfibi, di Elaphe quatuorlineata e di Vipera ursinii	4,0
	5 LIFE STREAM Azioni di recupero della specie SalmoCetti nei corsi d'acqua del Bacino del Mediterraneo	4,0
	6 LIFE IMAGINE	4,0
	7 Piano di gestione del cinghiale e monitoraggio del capriolo	4,0
	8 Monitoraggio del camoscio appenninico	4,0
	9 programma di conservazione Ex-situ della coturnice appenninica	4,0



	8 Monitoraggio del camoscio appenninico	4,0
	10 Monitoraggio e studio cartografico vegetazionale degli habitat del settore marchigiano	4,0
	11 Monitoraggio dei carnivori di interesse comunitario: orso bruno marsicano, gatto selvatico e martora	4,0
	12 Gestione aree faunistiche e CRAS	4,0
	13 Misure di prevenzione e indennizzi danni da fauna selvatica	4,0
	14 Gestione e controllo delle attività turistico – ricreative	

Outcome / Risultato	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
Obiettivo Strategico 1.2 Tutela e gestione del territorio e del paesaggio. Conservare quelle diversità e quelle caratteristiche di territorio e paesaggio che maggiormente ne accrescono il fascino, anche in quanto modellate dalle azioni umane. Il risultato dovrà essere una fisionomia che pur presentando diversità e suggestioni interessanti (per esempio alternanza di prati e boschi ecc) non sia pretesto per iniziative di ricolonizzazione rurale e/o zootecnica di ambiti naturalmente inselvaticiti. In ogni caso esso dovrà essere armonico e non sottoposto a forzature, sia che si voglia intervenire sulla conservazione dei pascoli secondari (per esempio) o delle coltivazioni tradizionali che nei confronti di un ritorno alla naturalità. In questo outcome le problematiche più difficili da risolvere sono il randagismo, le recinzioni e i danni provocati dalla Fauna.	1 Strumenti di governo ai sensi della L. 394/1991	4,0
	2 Verifica della compatibilità normativa di opere e/o interventi	4,0
	3 Altri piani e regolamenti	3,6
	4 Piano Operativo Sorveglianza	4,0



Outcome / Risultato	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
Obiettivo strategico: 2.1 Sviluppo e promozione del turismo sostenibile Attuare il piano d'azione 2018-2023 previsto nell'ambito della strategia adottata dal Parco per la certificazione Carta Europea del Turismo Sostenibile, che finalizzato nel complesso a indirizzare e sviluppare un turismo improntato sui principi di consapevolezza, rispetto e autoregolamentazione, destinato cioè a durare, senza depauperare la risorsa.	1 Rinnovo dell'adesione del Parco alla Carta Europea del Turismo Sostenibile	4,0
	2 Forum permanente per l'attuazione dell Carta Europea del Turismo	4,0
	3 Fase II del la CETS	4,0
	4 Osservatorio sul turismo e monitoraggio del processo CETS	4,0
	5 Associazionismo e partecipazione	4,0
	6 Protocolli d'intesa e accordi di collaborazione	4,0

Outcome / Risultato		Risultato (0-4)
Obiettivo strategico: 2.2 Fruibilità del patrimonio del Parco e gestione dei visitatori Realizzare gli interventi mirati a ripristinare, sostenere e stimolare il sistema delle infrastrutture, delle strutture ricettive e dei servizi per i visitatori.	1 Ripristino rete sentieristica del Parco	4,0
		4,0
	2 Ripristino delle infrastrutture verdi	4,0
	3 Progettazione e manutenzione della rete sentieristica del Parco	4,0
	4 Manutenzione di strutture edilizie	4,0
	5 Sistemazione pertinenze sede Temporanea del Parco	4,0



	6 Ripristino del Ponte di accesso al Giardino della Sibilla di Proprietà del Parco	4,0
	7 Ripristino tabellazione monitoria dei confini del Parco	4,0

Outcome / Risultato		Risultato (0-4)
Obiettivo strategico: 2.3 Comunicazione, Informazione ed assistenza turistica Implementare azioni che concorrono a valorizzare l'identità dell'area protetta attraverso attività di informazione turistica, comunicazione e promozione dei valori e delle risorse materiali e immateriali del territorio.	1 (Eco)sistema del Parco	4,0
	2 Servizi di informazione e accoglienza turistica prestati nei centri visita, musei e case del Parco	4,0
	3 Formazione per il miglioramento del sistema di informazione	4,0
	4 Ufficio stampa	4,0
	5 Emblema del parco	4,0
	6 Assistenza giornalistica, televisiva, cinematografica, educational tour	4,0
	7 Aggiornamento e realizzazione di media	4,0
	8 Eventi, manifestazioni fieristiche	4,0

Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
Obiettivo strategico: 2.4 Valorizzazione del sistema socio-economico locale Implementare azioni che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo si fondano sui processi partecipativi finalizzati a promuovere una coesione territoriale per una governance unitaria, sviluppo di reti, filiere e servizi comuni.	2.4.1 Menù della Sibilla	4,0

Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
---------	---------------------	-----------------



Obiettivo strategico 3.1 Ricerca ed educazione ambientale Implementare azioni di educazione e interpretazione ambientale per aumentare la conoscenza e la condivisione degli obiettivi del Parco da parte della cittadinanza e dei visitatori, obiettivo da perseguire grazie anche ad interventi che afferiscono più propriamente al canale della “comunicazione”.	1 Progetti e programmi di educazione ambientale	4,0
	2 Guide del Parco - interpretazione ambientale	4,0

Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
4.1 Revisione del modello organizzativo finalizzato al perseguimento dell'efficienza, trasparenza e sostenibilità ambientale Migliorare la struttura organizzativa dell'Ente garantendo la continuità e il buon andamento dell'azione amministrativa e il funzionamento dell'Ente sotto tutti i profili.	1 Digitalizzazione Sistema Informatico del Parco	4,0
	2 Pianificazione e Controllo della gestione e degli atti (OIV, Ministero, Corte dei Conti, redazione documenti di programmazione)	4,0
	3 Gestione del contenzioso	4,0
	4 Sicurezza sul lavoro	4,0
	5 Ricerca fondi esterni	4,0

Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
Obiettivo strategico: 4.2 Ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane Sviluppare la trasversalità delle azioni e delle competenze in una logica di processo e/o progetti e chiarendo tuttavia nel contempo le competenze specifiche e le mansioni di ciascuno, anche attraverso le attività di formazione. Il risultato dovrà essere una trasformazione positiva nella suddivisione del carico di lavoro, con maggiori soddisfazioni professionali anche connesse al miglioramento dei rapporti con i portatori d'interesse.	1 Formazione e aggiornamento del personale	4,0

Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
---------	---------------------	-----------------



Obiettivo strategico: 4.3 Razionalizzazione e gestione del patrimonio Garantire la manutenzione e la corretta gestione dei beni di proprietà del Parco nonché delle sue attrezzature. Il risultato oltre a quello dell'immagine dovrà essere anche una diminuzione dei costi.	4.3.1 Gestione delle proprietà immobiliari e mobiliari del Parco	4,0
	4.3.2 Mantenimento dell'efficienza operativa dell'Ente	4,0

Outcome	Obiettivo operativo	Risultato (0-4)
Obiettivo specifico 5.1 Attuazione progetti finalizzati nell'ambito del programma ministeriale "Parchi per il Clima" Realizzazione degli interventi finanziati al Parco nelle annualità 2019,2020 e 2021.	1 Programma Parchi per il clima 2019	4,0
	2 Programma Parchi per il clima 2020	4,0
	3 Programma Parchi per il clima 2021	4,0